Domenica 31 Agosto-Lunedì 1 Sett. 1924

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

«GIORNALE DI UDINE»

Anno 59 N. 209

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-16

ABBONAMENTI: Per un anno L. 50 — Per un semestre L. 25 — Per un trimestre L. 13 — Ogni numero separato centesimi 20 — UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

La lotta dell' « Italia Libera » contro il Fascismo

L' organizzazione delle bande armate

Una esplicita circolare

ROMA, 30, notte (per telefono):

Le notizie pubblicate in questi giorni sulla organizzazione delle bande armate che dovrebbero condurre a fondo la lotta contro il Fascismo, trovano conferma in una circolare che l'« Italia Libera » ha diramato alle Sezioni, a firma del signor Decio Canzio, dalla quale risulta evidente che costui ha dato le norme per la formazione di squadre d'azione non certo destinate a recitare il Rosario, o a far pratiche francescane.

Abbiamo sott'occhio tali disposizioni dalle quali traspare senza possibilità di equivoco il fine che si prefigge questo nuovo squadrismo del resto sufficientemente definito nel motto di Raffaele Rossetti: « Italia senza Vittorio Emanuele ».

Rovesciare il Governo — dice il signor Canzio —; orbene, siccome l'« Italia Libera » non ha nessun strumento legale per raggiungere questo peregrino ed assurdo scopo, è chiaro che si riserva di risolvere il suo compito coll'azione di piazza. Non è possibile credere altrimenti, se non crediamo davvero lo Stato monarchico italiano giunto al punto di cedere di fronte ad un ordine del giorno degli «italiani liberi».

Squadre d'azione dunque, che, con termine preciso, chiameremo bande armate al servizio dei sovversivi con etichetta repubblicana ed antifascista.

L'« Idea Nazionale » scrive in proposito: « Non sappiamo quale atteggiamento vorranno assumere in siffatta contingenza i legalitari ad oltranza, coloro che persistono a non accorgersi della rotta che ormai, senza veli, hanno preso gli unici gruppi dell'opposizione che non abbiano, se non altro, ragione di essere nel loro spirito e nel loro contenuto rivoluzionario. Forse continueranno ad ignorare lo squadrismo della « Italia Libera » come hanno ignorato il proclama Rossetti che ne era l'evidente premessa o meglio i legalitari scinderanno con qualche dichiarazione d'indipendenza la loro responsabilità formale dalle mene sovvertitrici della « Italia Libera » salvo però a servirsi delle squadre come un tempo si servivano degli arditi del popolo a scopo di intimidazione e di vendetta.

« Ecco per tanto — continua la « Idea Nazionale » — la parte sostanziale della circolare Canzio circa la formazione delle squadre: La Circolare, dopo aver osservato che i partiti di opposizione continuano nella loro fusione dando prova di indomabile coraggio, così continua:

« L' « Italia Libera » non può rimanere estranea alla gara di eroismo; deve anzi essere la prima, quella dei maggiori esempi. Per questo è necessario che si organizzi in modo da poter sempre alzare alta la voce e far udire il suo grido di rivendicazione pronta a rintuzzare qualunque offesa, anche se la sua organizzazione deve avere un organismo centrale di azione.

« Tutte le organizzazioni — prosegue la circolare — dalle provinciali alle locali, debbono far capo all' organismo centrale il quale deve essere formato da pochi individui che debbono tenersi in contatto continuo con tutte le sezioni dipendenti nominando presso ognuna di queste un fiduciario che deve avere le funzioni di milite di collegamento. Detto fiduciario dovrà dividere gli uomini aderenti all' « Italia Libera » in tante squadre del minor numero possibile — non meno di cinque — e dovranno, per mezzo di uno di loro, mantenersi in contatto continuo fra esse. I Comitati di azione locali dovranno disporre che tutte le squadre siano pronte ai loro ordini e possano quindi essere riunite nel più breve tempo possibile. Ogni squadra dovrà rendersi garante di tutti gli uomini aderenti alla squadra stessa e ognuno degli aderenti avrà l'obbligo di far conoscere al Comitato d'azione da cui dipende quale affidamento si può fare di ogni singolo iscritto in modo che il Comitato possa procedere ad eventuali radiazioni. Il Comitato Centrale di azione emanerà immediatamente le norme da seguire da parte di tutti gli aderenti alle squadre delle sezioni stabilendo che nessuna azione possa essere iniziata dai singoli e dai gruppi senza speciale autorizzazione da chiedersi volta per volta. In caso di urgenza il Comitato d'azione centrale potrà essere sostituito dal Comitato d'azione provinciale e da quello locale ».

Giornali sequestrati e diffidati

ROMA, 30.

Il Prefetto, ha disposto il sequestro del N. 29 dell'« Albo Repubblicano » perchè in un articolo vi erano frasi di vilipendio contro i poteri dello Stato.

VOGHERA, 30.

Il Sottoprefetto, per delega ricevuta dal Prefetto di Pavia, ha disposto il sequestro del n. 34 del settimanale « Il Vaglio » per un articolo contenente notizie atte a turbare l'ordine pubblico.

MILANO, 30.

Il Prefetto ha ordinato il sequestro del N. 171 dell' Unità » per articoli contenenti gli estremi dell' istigazione per commettere reati e per notizie atte a turbare l'ordine pubblico.

VICENZA, 30

Il Prefetto ha ordinato il sequestro dell'« Avanti! » n. 208 per una corrispondenza da Vicenza contenente apprezzamenti e considerazioni atte a tenere gli animi eccitati e a turbare l'ordine pubblico.

BRESCIA, 30.

E' stato oggi diffidato il redattore responsabile del giornale « La Provincia di Brescia » con la seguente motivazione:

« Visto l'articolo sul giornale intitolato « Il generale De Bono al Tonale », considerato che l'attacco in esso contenuto a S. E. De Bono, che è il primo comandante della Milizia volontaria nazionale, posto questo in relazione con la di lui presenza alla cerimonia della inaugurazione al Tonale, alla quale interverranno numerosi militi della Milizia volontaria, le rappresentanze fasciste, si potrebbe dar motivo a turbamento dell'ordine pubblico.

MILANO, 30.

In relazione alla diffida all' « Avanti! », quel giornale, commentando il provvedimento, stamane annunzia di presentare al Procuratore del Re formale denunzia contro il Prefetto di Milano.

Ai caduti del Tonale

ROMA, 30.

Domani, 31 corrente, alle ore 11, avrà luogo l' inaugurazione del monumento-ossario ai Caduti del Tonale eretto a cura dell'apposito Comitato esecutivo residente in Brescia e di cui è presidente l'on. Bonardi. Interverranno alla cerimonia il Ministro della Guerra generale Di Giorgio, il Sottosegretario di Stato alla Presidenza on. Suardo, i Comandanti dei Corpi d'Armata di Milano e di Verona, ed i Comandanti delle Divisioni di Brescia e di Trento; il generale di Divisione a disposizione per le truppe da montagna, una compagnia di alpini, un ufficiale superiore per ogni reggimento di alpini e per ogni reggimento di artiglieria da montagna, un ufficiale inferiore per ogni battaglione alpini e per ogni gruppo da montagna.

Il Ministro della Guerra, d'accordo col Comitato, ha impartito tutte le disposizioni perchè la cerimonia si svolga con austera solennità.

L' interessamento del Governo

per i lavoratori del Porto di Napoli.

ROMA, 30.

L' Ufficio centrale stampa della Confederazione delle Corporazioni Sindacali fasciste comunica:

Quest'oggi il Presidente del Consiglio ha ricevuto una commissione dei lavoratori del porto di Napoli composta dal Segretario generale capitano Camillo Tommasi, dai presidenti di cooperative signori Esposito Gennaro, Cacace Gaetano, Gargiulo Pasquale, Tramontano Luigi, Scotti Eugenio e Sismonna Gennaro. La Commissione era accompagnata dall'on. Ciardi Segretario generale della Corporazione dei trasporti.

S. E. il Presidente del Consiglio gradì di tutto cuore l'omaggio devoto dei lavoratori portuali e si interessò affabilmente delle loro questioni. Volle conoscere il funzionamento delle organizzazioni fasciste del porto che il capitano Tommasi illustrò dettagliatamente.

S. E. Mussolini si mostrò al corrente dei bisogni di Napoli e del suo magnifico porto per il quale si erano già iniziati i lavori di impianto e che deve assumere un'importanza sempre maggiore, specie dopo l'inaugurazione della Direttissima.

Nel congedare la Commissione incaricò i rappresentanti di portare ai loro compagni di lavoro l'assicurazione del suo interessamento per l'avvenire del porto di Napoli.

La Commissione è stata anche ricevuta da S. E. Ciano. Si trovavano presenti al colloquio anche l'on. Angiulli Sindaco di Napoli e l'on. Boriello presidente della Camera di Commercio di Napoli.

S. E. Ciano ha disposto per la nomina di una Commissione presieduta dall'on. Celesia per l'esame delle tariffe portuali; il generale Ingianni sarà il relatore della Commissione. La prima riunione sarà tenuta il 5 settembre.

S. E. Ciano ha assicurato la Commissione dei lavoratori di Napoli che il problema portuario sarà risolto tenendo conto degli interessi del commercio, senza che i lavoratori abbiano a subire riduzioni di salario.

Il capitano Tommasi ha riaffermato ancora una volta la disciplina dei lavoratori agli ordini del Governo fascista.

Violento terremoto lontano

FAENZA, 30.

Stamane, per la durata di circa 3 ore, tutti gli strumenti dell' Osservatorio Bendandi hanno registrato un violento terremoto lontano quale da molto tempo non era stato segnalato. Da un accurato esame dei tracciati si rileva che l'inizio del terremoto è avvenuto alle ore 4.12 in direzione nord-est e l'epicentro sarebbe a 10.000 chilometri di distanza.

LA « GAZZETTA UFFICIALE » pubblica il R. D. L. 4 agosto 1924 N. 292 relativo alla approvazione del nuovo ordinamento della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale.

La cerimonia inaugurale

dell'Acquedotto di Vallombrosa.

FIRENZE, 30.

Oggi a Vallombrosa, coll'intervento degli onorevoli Deleroix e Capanni è stato inaugurato l'acquedotto. Assistevano alla cerimonia il console Bernini in rappresentanza del generale Cecchereini, il rag. Montiani consigliere della provincia, il Commissario prefettizio del Comune di Reggello, i sindaci di Figline e di altri paesi limitrofi. Avevano aderito le LL. EE. Sarrocchi, Ciano e Peglion, il Prefetto e il Sindaco di Firenze e moltissime altre personalità.

Ha benedetto la fontana a Saltino il padre dei Vallombrosiani il quale, compiuto il rito, ha pronunciato un patriottico discorso vivamente applaudito. Quindi il cav. Battaglini, Commissario prefettizio di Reggello, ha ringraziato gli intervenuti e dichiarata aperta la nuova fonte in nome di S. M. il Re, mentre le musiche intonavano la marcia reale e la folla applaudiva calorosamente. Hanno parlato in seguito il tenente Grifoni, segretario politico del Fascio e l'on. Capanni inneggiando alla Patria.

E' seguito un banchetto al quale hanno partecipato tutte le autorità. Allo spumante dopo i discorsi dell'on. Capanni e del conte Guicciardini, ha parlato Carlo Deleroix il quale ha concluso con una smagliante perorazione vivamente applaudito.

Prendendo lo spunto dalla purezza dell'acqua che ora giunge a Vallombrosa, l'on. Deleroix ha invocato la purezza degli animi per una grande collaborazione per la Patria, ed ha elevato un inno alla rude campagna e ai lavoratori che sono i veri artefici meravigliosi della nostra gente. Ha quindi chiamato tutti a raccolta per la Patria sempre più adorata. I presenti hanno abbracciato e baciato il grande Mutilato mentre la musica intuonava l'inno del Piave. Nella serata sono continuati i festeggiamenti, l'animazione è grandissima.

L'entusiasmo del Direttore della Reichsbank

per l' Italia e per il Duce

ROMA, 30.

Il dott. Hjalmar Schacht presidente della Reichsbank ha fatto le seguenti dichiarazioni all'Agenzia « Stefani »:

« Sono venuto in Italia per rendere omaggio al Paese ed al suo Governo. Avrei voluto farlo da molto tempo e già avevo annunziato la mia visita nello scorso aprile, ma disgraziatamente i lavori del Comitato degli esperti e la opera di organizzazione per la legge bancaria me lo hanno impedito.

Non appena terminata la Conferenza di Londra ho approfittato dell'occasione per venire qui. Tengo molto a dichiararvi che d'accordo con l' Italia e la sua collaborazione nelle questioni economiche che dovranno essere risolte, sono di un valore enorme per la Germania.

L' Italia si trova in una situazione economica sviluppatissima ed io sono veramente sorpreso del magnifico progresso che essa ha fatto nel campo economico, cosicchè l' Italia d'oggi non è soltanto una potenza politica di primo ordine, ma è anche una potenza economica.

Noi tedeschi speriamo che le buone relazioni esistenti da centinaia d'anni continuino e non domandiamo di meglio che di vedere stabiliti fra i due paesi accordi economici favorevoli al progresso di entrambi. Mi duole che i risultati della Conferenza di Londra abbiano creato in qualche circolo la impressione che gli accordi commerciali da concludersi in avvenire debbano obbedire ad una pressione politica o anche militarista. Credo al contrario assolutamente necessario che degli accordi commerciali debbano essere conclusi sotto il solo aspetto di relazioni economiche e pacifiche senza dare una preferenza ad alcun paese in dipendenza della sua forza fuori del campo economico.

Ho presentato anche i miei ossequi al Direttore generale della Banca d' Italia perchè fido molto nella cooperazione delle grandi Banche centrali di emissione. Le questioni del cambio hanno acquistato una tale importanza per la vita economica dei popoli, e sono così legate con il commercio internazionale che per arrivare ad un successo comune è indispensabile che le banche di emissione collaborino in tutti i paesi di Europa. Sono lieto di dichiarare che sono molto soddisfatto per l'accoglienza fattami a Roma. Ho avuto l'onore di essere ricevuto da S. E. Mussolini e da S. E. il ministro delle Finanze onorevole De Stefani e dall'on. Nava, ministro dell' Economia Nazionale. Nelle tre conversazioni ho avuto l' impressione del progresso enorme che il popolo italiano ha fatto nel campo economico e finanziario, grazie all'ordine ed al lavoro che è stato ristabilito così presto dopo la guerra, mentre il mio povero paese soffre ancora del disaccordo e per le difficoltà economiche e sociali conseguenza della guerra. Formulo l'augurio sincero di potere concorrere allo sviluppo delle relazioni economiche fra Italia e Germania ed all' Italia auguro il migliore avvenire ».

Il Principe Umberto

non visiterà il Brasile.

ROMA, 30.

Una nota ufficiale annunzia che S. A. R. il Principe Umberto non visiterà il Brasile. Il Governo esprime il proprio rammarico che circostanze indipendenti dalla sua volontà privino il Brasile di rendere omaggio all' Italia nella persona del futuro Sovrano di un popolo tradizionalmente amico.

Sempre più grave situazione degli spagnoli in Marocco

MADRID, 30.

Una nota del Direttorio mette in rilievo le enormi difficoltà che esistono per il vettovagliamento delle colonne spagnole per disimpegnare le posizioni accerchiate dal nemico, specialmente sulla linea di Ellau. La nota rileva poi che mai i Riffani sono stati così abbondantemente provvisti di armi e di munizioni specialmente di bombe a mano le quali debbono provenire da molto lontano e che i ribelli usano con l'aiuto di alcune persone pratiche. Nè il numero nè l'ardore del nemico, aggiunge la nota, hanno ostacolato il valore e lo slancio delle truppe spagnole le quali contrastano al nemico i successi e negli indigeni esitanti aspettano per decidere da qual parte passare.

Le colonne rafforzate dei generali Serrano e Grund si mantengono sulle rive dell' Ued Lau, ma, a causa delle accidentalità del terreno e non ostante la breve distanza che separa Tetuan dalle posizioni minacciate, queste colonne non avanzano che lentamente sotto il fuoco di fucileria nemica e soffrono molto per la sete, essendo le riserve di acqua sotto il tiro dei ribelli. Ciononostante, l'Alto Commissario dichiara che le truppe mantengono intatto il loro spirito combattivo e sembrano decise a vincere a costo dei maggiori sacrifici. Alcune posizioni avanzate hanno potuto avvertire con la telegrafia ottica di aver avuto perdite sensibili per il fuoco di fucileria, sia per le malattie.

Alfonso XIII, che ha avuto ieri importanti colloqui col generale Primo De Rivera, presiederà oggi il Consiglio dei ministri che era preannunziato per ieri. Si ritiene che la questione della sostituzione dell'Alto Commissario sarà tenuta in sospeso fino a che la situazione militare non si sia chiarita. Ad ogni modo il Re ha giudicato la situazione assai grave, tanto da ritardare la sua partenza da Madrid che doveva aver luogo stasera.

Insurrezione generale

MADRID, 30.

L' invasione della regione di Tetuan da parte dei Riffani ha scatenato una insurrezione generale delle tribù nella zona occidentale obbligando l'alto Comando a prendere gravi provvedimenti per coprire la strada di Tetuan.

Un comunicato ufficiale sulla situazione del Marocco dice:

Ieri una colonna della linea di Ollau ha scambiato fucilate col nemico. Gli spagnuoli hanno avuto un ufficiale e due uomini feriti e tre ascari uccisi.

Dopo la Conferenza di Londra e il voto del Reichstag

La firma del patto di Londra

LONDRA, 30.

E' stato firmato, dai rappresentanti dell' Inghilterra, Francia, Belgio e Italia, il patto di Londra. Per l' Italia ha firmato l'ambasciatore marchese della Torretta.

I giornali esprimono il proprio compiacimento per l'approvazione dell'accordo di Londra da parte del Reichstag. Relativamente al prestito tedesco, il corrispondente diplomatico del « Daily Telegraph » dichiara che nei circoli finanziari anglo-americani si prevedono gravi difficoltà per la sottoscrizione al prestito del prossimo ottobre a causa delle insufficienti garanzie politiche per prevenire azioni separate contro la Germania.

Il Reichstag ha approvato le leggi sul piano Dawes

BERLINO, 30.

Dopo aver approvato la legge sui ferrovieri con 270 voti contro 163 e la legge collettiva cosidetta Mentelgesetz a scrutinio semplice, il Reichstag ha approvato tutte le leggi concernenti l'applicazione del piano Dawe.

Il Reichstag si è aggiornato al 15 ottobre.

Commenti francesi al voto del Reichstag

PARIGI, 30.

I giornali commentano largamente il voto del Reichstag.

Il « Petit Parisien » scrive: « La commedia è terminata. Mai seduta parlamentare offrì uno spettacolo più pietoso. Imperava la paura intensa delle nuove elezioni ».

Il « Journal » dice che i deputati hanno votato soltanto sotto il timore delle nuove elezioni. Per questo però non votarono le riparazioni.

Il « Matin » dice che la commedia si è svolta secondo le previsioni.

Dei giornali di sinistra, l' « Oeuvre » dice che il piano Dawes potrà funzionare, ma dichiara di nutrire preoccupazioni poichè i sottoscrittori del prestito saranno meno ben disposti ora poichè vedono che i nazionalisti, gli ultranazionalisti e i comunisti si sono messi chiaramente contro il piano stesso e che il voto è sopravvenuto soltanto in seguito a pericolose transazioni.

L' « Ere Nouvelle » ritiene che Marx è attualmente padrone della situazione e la politica di Londra è stata consacrata anche in Germania.

Il « Quotidien » dice: « La prudenza ha finito per trionfare ».

Il Presidente del Consiglio Herriot è partito per Lione stamane alle 9.

Dichiarazioni di Theunis

LIEGI, 30.

Intervistato dalla « Gazette de Liege » sulla Conferenza di Londra, Theunis ha dichiarato che l'occupazione della Ruhr non ha avuto mai altro scopo all' infuori di quello di mettere i tedeschi nello stato d'animo di eseguire le riparazioni sia per desiderio sia per rassegnazione. L'occupazione della riva sinistra del Reno garantisce da sola la sicurezza che il trattato di Versailles conserva l' integrità e la evacuazione della zona si effettuerà secondo lo spirito del trattato.

Per la nomina dell'agente generale per le riparazioni

Lo sgombero della zona Dortmund-Höert

PARIGI, 30.

Un comunicato ufficiale dice che la Commissione delle riparazioni procederà quanto prima alla nomina e stabilirà il titolo definitivo dell'agente generale dei pagamenti per le riparazioni previsto dal piano Dawes. Non potendo l'agente entrare immediatamente in funzione, Young ha accettato di assumere queste funzioni provvisoriamente e per conseguenza la Commissione delle riparazioni ha nominato Owen Young agente generale dei pagamenti delle riparazioni « ad interim ».

In qualità di delegato generale per il Belgio è stato nominato De La Croix per il « trust » delle obbligazioni ferroviarie, Nogara per l' Italia e per il « trust » delle obbligazioni industriali, Mac Fadyean commissario per le entrate e per i pegni.

De La Croix, principale delegato del Belgio, conserverà le sue funzioni nella Commissione delle riparazioni.

Young, segretario generale del la Commissione per le riparazioni, lascierà le sue alte funzioni.

La Commissione per le riparazioni ha deciso di porre allo studio un progetto di riorganizzazione il quale creerà economie corrispondenti alle spese che devono risultare dai nuovi organismi del piano Dawes.

Una nota ufficiosa reca:

In conformità agli impegni assunti da Herriot e Theunis con la lettera inviata al Cancelliere Marx il 16 corr. mese, l'ordine di sgombero militare della zona Dortmund-Hoert e dei territori posti al di fuori della Ruhr occupati dopo l' 11 gennaio 1923, sarà dato al più presto in relazione allo sgombero economico della zona. Poichè i termini stipulati negli accordi di Londra per lo sgombero economico debbono decorrere a partire dalla prima constatazione fatta dalla Commissione delle riparazioni, la data del 1° settembre servirà di punto di partenza per la Commissione stessa. In tal giorno infatti si dovrà procedere alla constatazione ufficiale della promulgazione delle leggi necessarie per la applicazione del piano Daes. Il 9 settembre cesseranno le esazioni sulla linea doganale stabilita fra i territori occupati e quelli non occupati. Il 20 settembre saranno soppresse tutte le condizioni poste alla circolazione fra i territori occupati e quelli non occupati.

Una dichiarazione del Cancelliere

sulla responsabilità della guerra.

BERLINO, 30.

Il « Wolf Bureau » pubblica:

In occasione della approvazione da parte del Reichstag delle leggi riguardanti gli accordi di Londra, il Cancelliere, a nome del Governo tedesco pubblica una dichiarazione nella quale, dopo avere ringraziato i membri del Reichstag che hanno votato le leggi, aggiunge che il Governo tedesco non può e non vuole lasciar passare l'importante momento nel quale, in esecuzione del trattato di Versailles, assume gravi oneri, senza esporre chiaramente e senza ambagi il suo punto di vista nella questione delle responsabilità della guerra questione che dal 1919 pesa in modo soffocante sull'anima del popolo tedesco.

La constatazione che la Germania avrebbe scatenato la guerra mondiale con la sua aggressione, ci fu strappata, continua il Cancelliere nella sua dichiarazione sotto la pressione di una forza potentissima, essa è però in contraddizione con i fatti storici.

Il Governo tedesco dichiara dunque che non riconosce questa costatazione, e anche il popolo tedesco dichiara che non la riconosce. Il popolo tedesco è nel suo pieno diritto quando domanda di essere liberato dal peso di questa accusa falsa; fino a che ciò non si verificherà, fino a che uno dei membri della umana comunanza sarà considerato come un malfattore contro l' umanità, un vero accordo e una vera riconciliazione tra i popoli non potranno essere realizzati. Il Governo tedesco, conclude il Cancelliere, si riserba di portare a conoscenza dei Governi esteri questa dichiarazione.

La Piccola Intesa

E LA RIUNIONE DI GINEVRA.

BELGRADO, 30.

Il Presidente del Consiglio e gli altri ministri che hanno assistito alle feste di Petch per l' intronizzazione del Patriarca, sono rientrati stamane a Belgrado. I Sovrani, accompagnati dal ministro della Guerra, sono rientrati a Belgrado questa sera.

La Conferenza dei ministri degli esteri della Piccola Intesa è terminata ieri dopo che è stato constatato l'accordo perfetto circa l'azione comune da svolgere all'assemblea della Società delle Nazioni. Prima di partire per Ginevra il sig. Duca, ministro degli esteri di Rumenia, ha dichiarato ai giornalisti di essere rimasto soddisfatto per il suo colloquio col ministro degli Esteri jugoslavo, sig. Marincovich. Ha poi rilevato che le ultime questioni ancora pendenti tra i due paesi vicini, amici ed alleati, sono state risolte amichevolmente e che è stato raggiunto un completo accordo per tutte le questioni comprese nel programma del colloquio. Il sig. Duca ha così concluso: « Non abbiamo trattato la questione delle riparazioni in quanto riteniamo che essa debba essere esaminata nel corso di due future Conferenze, la prima per la ripartizione delle riparazioni ricevute dalla Germania, la seconda per la regolazione dei debiti di guerra ».

Il sig. Duca e il sig. Marincovich sono partiti ieri sera alle 22 per Ginevra.

Idrovolante precipita nel Lago Trasimeno

PERUGIA, 30.

Alle 8.30 tre idrovolanti sono usciti dal hangar di Passignano sul Trasimeno pilotati da valorosi aviatori ed hanno iniziato la loro ascensione contrariata da forti correnti, tanto che poco dopo hanno dovuto ridiscendere. Mentre due apparecchi erano ricondotti nello hangar, il terzo, pilotato da Ferdinando Busolini, senz'altro riprendeva arditamente il volo con grande meraviglia dei presenti. Il Busolini ascese col suo idrovolante a circa 200 metri; ma ad un tratto si notò una certa titubanza nella manovra dell'apparecchio che quasi subito ridiscendeva violentemente e precipitava nel lago. Mentre l' idrovolante si capovolgeva, il pilota cadeva precedendo l' apparecchio. Si può immaginare il terrore di chi aveva seguito questo episodio. Dopo molti sforzi l'apparecchio fu potuto estrarre dall'acqua, mentre il cadavere del disgraziato aviatore non è stato ancora ripescato.

Radic ambasciatore a Mosca?

MOSCA, 29.

Nei circoli diplomatici di Mosca si era diffusa l'altro giorno la voce che le trattative fra Mosca e Belgrado per il riconoscimento del Governo dei Soviet volgevano verso la loro conclusione definitiva e che ancora entro quest'anno sarebbero state riprese le relazioni diplomatiche fra la Russia soviettista e la Jugoslavia poichè — salito al potere Davidovic — aveva trionfato l' idea di un amichevole accordo fra i due Stati slavi.

L'ufficiosa « Izvestja » raccoglie ora queste voci e vi aggiunge la sensazionale notizia, che a futuro ambasciatore jugoslavo a Mosca sarebbe designato il noto tribuno croato Stefano Radic, perchè bene accetto a Mosca e perchè proposta dal nuovo Governo jugoslavo a tale alta carica, forse con l' intenzione di pigliare due piccioni ad una fava: appagare, cioè, da una parte l'ambizione di Radic e dall'altra parte liberarsi nello stesso tempo della sua presenza in Jugoslavia, che incomincia a inquietare il Governo di Belgrado.

Benchè la notizia sia data dall'organo ufficioso dei Soviet qui si crede generalmente che sia stata lanciata a scopo di assaggio.

E' probabile che Radic stesso si affretti a smentire tale notizia.

Boris Savinkoff graziato

MOSCA, 29.

Il Comitato Centrale Esecutivo della Unione Russa Socialista dei Soviet ha accolto la domanda del Collegio militare del Tribunale Supremo ed ha commutato la pena capitale, decretata per Boris Savinkoff, in 10 anni di privazione della libertà.

La decisione del Comitato Centrale Esecutivo dice: « Avendo il Tribunale constatato che Savinkoff rinunzia completamente ad ogni lotta contro il regime dei Soviet e che egli si dichiara pronto a servire onestamente il popolo lavoratore sotto la direzione del potere stabilito dalla rivoluzione dell' ottobre, l'applicazione della pena capitale non è più necessaria. La concessione del diritto delle masse propetarie non può essere ispirata da motivi di vendetta ».

Una smentita cecoslovacca

ROMA, 30.

Con riferimento alle notizie pervenute da Mosca sulla difesa di Boris Savinkoff, la Legazione cecoslovacca, ritenendo assolutamente superfluo smentire l'affermazione del Savinkoff sul Presidente Masaryk a mezzo dell'Agenzia « Stefani », dichiara in modo assoluto che anche le altre asserzioni del Savinkoff circa l' importazione in Cecoslovacchia dei valori russi da parte dei legionari cecoslovacchi reduci dalla Siberia, nonchè sul susseguente impiego di detti valori, sono assolutamente prive di qualsiasi fondamento.

La calamità del cattivo raccolto

nelle regioni del Volga.

MOSCA, 30.

Trovandosi nelle regioni del Volga colpite dalla calamità del cattivo raccolto, il presidente Rykoff ha visitato le singole località della Repubblica russa del Volga e il cantone di Maxstad, recandosi quindi nella regione di Saratoff e rendendosi ovunque personalmente conto delle condizioni economiche dei contadini.

Rykoff ha potuto constatare come quasi tutti i contadini delle regioni colpite hanno ricevuto sementi dal centro ed ha quindi esaminato insieme con le autorità locali i provvedimenti agricoli da prendersi immediatamente per proteggere il bacino del Volga contro il pericolo della probabile prossima siccità. Il Presidente è stato accolto ovunque dai contadini con grandi dimostrazioni di entusiasmo e cordialità.

Notizie brevi

IL COMMISSARIO per la Federazione dei Lavoratori del Mare comunica che a pagina 3017 della « Gazzetta Ufficiale N. 201 in data 30 agosto è pubblicato il decreto riguardante l' indennità da pagarsi alle famiglie degli scomparsi dei piroscafi « Gasparo » e « Luigi Parodi ».

LA CORTE INTERNAZIONALE di Giustizia ha ieri la sua decisione sulla vertenza greco-inglese relativa ai mandati in Palestina. La corte internazionale ha riconosciuto parzialmente i diritti del suddito greco. La decisione crea una importante massima in materia di mandati.

IL GOVERNO BRASILIANO avendo espresso l'opportunità in connessione della situazione locale che la visita di S. A. R. il Principe di Piemonte fosse rinviata, la visita stessa già preannunciata per i primi di settembre si effettuerà ad un'epoca più conveniente.

ABBONAMENTI: Anno L. 50 - Semestre L. 25 Trimestre L. 13 REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Tra l'Isonzo e la Livenza

DIREZIONE E REDAZIONE AMMINISTRAZIONE Udine, Via Di Prampero, 16 Pubblicità: Ditta Manzoni & C., Udine

L'opera dell'Italia per le ricostruzioni NELL'ALTO ISONZO

TOLMINO, 30.

In occasione della distribuzione dei premi di domenica scorsa, qui a Tolmino, il presidente del Comitato promotore dott. Biasutti ha creduto di far un accenno particolare sull'azione dell'Ufficio governativo di ricostruzioni di Tolmino, come di un'opera che (insieme con quella degli altri uffici delle terre redente) onora l'Italia.

Credo opportuno intrattenervi intorno a quanto si è fatto dalla Sezione di Tolmino, che dipende dall'ufficio speciale Ricostruzioni di Gorizia, retto dal vostro concittadino Ing. Ermes D'Orlando, un friulano autentico, attivo energico e insieme cordiale.

* * *

La sfera d'azione della Sezione di Tolmino per il servizio Ricostruzioni è molto estesa, e poichè comprende i lavori di ripristino dei fabbricati danneggiati in conseguenza delle operazioni di guerra nei due antichi «distretti politici» di Tolmino e di Tarvisio.

Tutti gli abitati nel distretto di Tolmino situati lungo il corso dell'Isonzo, come pure quelli della «Val Canale», sottoposti dal pari per più anni alle distruzioni della guerra, subirono danni rilevantissimi. Salvo poche eccezioni, rappresentate da Caporetto, Bergogna, Seduta, Breito ecc., tutti i fabbricati lungo l'Isonzo, come nella Val Canale, erano, — al termine della guerra, — inabitabili, formando i relativi paesi una serie di rovine. Anche molti paesi nelle vallate laterali, nonchè i piccoli Comuni sull'altipiano di Lom-Selo e sul pendice del Monte Nero, subirono distruzioni quasi per intero.

Nè basta poichè, in talune località, anche le adiacenze ed il sottosuolo delle case erano mossi e perforati da trincee e caverne, le quali, in molti casi, rendono difficile e costosa la ricostruzione degli edifici.

Il Genio Militare.

Dopo l'armistizio, da prima i singoli Battaglioni di zappatori quivi di stanza, e poi le singole Sezioni della Direzione Militare Lavori Venezia Giulia, incominciarono con la ricostruzione di case e col montaggio di baracche.

La ricostruzione tendeva a procurare alloggi nel minor tempo e nella misura maggiore possibile, tenendo per base di riparare le case meno danneggiate, attesa anche la scarsità dei materiali a disposizione. Molte case vennero riattate con legname vecchio ricuperato dalle demolizioni di baraccamenti ecc.; il materiale di copertura fu ricuperato da altre case crollanti.

Furono erette, nel distretto di Tarvisio, 87 baracche mettendo sottotetto 480 persone; nel distretto di Plezzo furono erette 89 baracche mettendo a sottotetto 680 persone; nel Cantiere di Tolmino furono erette, sempre sotto la Direzione Militare, Lavori Venezia Giulia, 75 baracche nelle quali alloggiavano 420 persone.

Il 1. aprile 1920 la Direzione Militare cessava e vi subentrò il Dipartimento Tecnico, oggi denominato Ufficio Ricostruzioni. Il personale borghese che il Genio Militare aveva alle sue dipendenze, passò alla nuova Amministrazione, la quale, assumendone di altro secondo i bisogni, iniziò un'opera di ultimazione dei lavori iniziati dal Genio Militare e si occupò delle altre ricostruzioni necessarie.

L'Ufficio Ricostruzioni.

Malgrado le difficoltà insorte dipendenti dal cambio dell'Amministrazione e quelle subentrate per la poca pratica di taluni operai e per l'obbligo del Dipartimento Tecnico di tenerne quanto più possibile in lavoro onde lenire la disoccupazione di allora, sui lavori eseguiti in economia realizzarono risparmi in confronto ai prezzi del Capitolato allora vigente, come si può dimostrare con documenti.

Furono ricostruite (comprese quelle iniziate dal Genio Militare ed ultimate dal Dipartimento Tecnico) complessivamente N. 254 con una spesa, finora, di 9.800.000 di lire.

Per mettere a posto i profughi, che continuamente affluivano alle loro terre trovandole prive di ogni abitazione, anche la Sezione ricostruzioni di Tolmino montò baracche, ricostruendo una casetta economica (Asilo Infantile di Tolmino): Sommando queste baracche a quelle montate dalla Direzione Militare Lavori della Venezia Giulia e quelle consegnate dall'Ufficio Tecnico Distaccato di Gorizia nel maggio del corrente anno, risultano in carico ed in manutenzione della Sezione di Tolmino ben 373 baracche e 4 casette economiche nelle quali attualmente sono alloggiate 2100 persone.

La Sezione con i dipendenti 4 Cantieri, iniziò il suo lavoro con 28 impiegati nell'aprile 1920; arrivò a non più di 48 nell'agosto 1920, e conta oggi complessivamente 36 impiegati, tra cui 3 ingegneri, 6 geometri, 15 assistenti e 12 impiegati d'ordine.

I lavori da farsi.

La ricostruzione di questi paesi, duramenti provati dalla guerra, progredisce con alacrità, pur non lavorando più l'Ufficio Ricostruzioni per i privati. La opera delle Cooperative e dei Consorzi procede con buoni criteri cosicchè, ove non manchi un corrispondente aiuto finanziario, tra qualche anno la ricostruzione sarà in gran parte compiuta.

Di 2359 case danneggiate e 1449 distrutte (complessivamente 3808 case) nel circondario della Sezione di Tolmino furono ricostruite dal Genio Militare case 152, dall'Ufficio Ricostruzioni 255 e da privati (a mezzo d'Imprese, Consorzi, Cooperative) 655 case; complessivamente 1062.

I luoghi che distano dalla ferrovia (ad esempio quelli da Caporetto fino a Plezzo) e quelli situati in alta montagna, (come Selo, Logua, Vermo, Krn, Monte Lussari) si trovano un po' in ritardo con le ricostruzioni, ma ciò va ascritto alle difficoltà per il trasporto dei materiali. Sul Krn, sul Monte Lussari i materiali vanno trasportati a spalla o mediante muli, con una spesa ben più forte di quella che di solito viene preventivata.

L'opera fin qui svolta ha portato benefici risultati, determinando la vita regolare e operosa dove è passata la rovina e la morte.

Della Sezione ricostruzione di Tolmino è direttore l'ing. Rodolfo Machorlch, coadiuvato dall'ing. Mercusa e da altri funzionari volonterosi.

Echi della Mostra

Una constatazione di S. E. Zuppelli.

La Mostra di Selvicoltura e di alpicoltura (chiusasi domenica scorsa in mezzo ad una ressa di persone da Trieste, da Udine, Gorizia, Cividale, quale mai si vide a Tolmino) ha lasciato la miglior impressione tra la popolazione allogena, come tra gli abitanti delle provincie qui residenti. La Mostra ha rivelato chiaramente come questi paesi sieno suscettibili di un notevole sviluppo economico, data l'attività di queste popolazioni, le quali, in questa circostanza, hanno potuto constatare l'interessamento per esse dell'Italia. Interessamento, che non si limiterà alle buone parole delle Autorità, e alla simpatia dimostrata dal pubblico e dalla stampa di ogni partito, ma sarà indubbiamente conferma nell'avvenire.

Conoscerci: ecco un requisito importante per quell'affratellamento delle popolazioni, che è nel desiderio di tutti e che porterà a vantaggi reciproci.

Alle nobili parole del Prefetto del Friuli, come alle cortesi espressioni pronunziate dai vari oratori nell'occasione della Mostra, voglio aggiungere una tra le tante adesioni pervenute al Comitato, degna di menzione non solo per la persona da cui proviene, (gerarchicamente, la più elevata tra i friulani), ma anche per l'accenno alla fedeltà degli sloveni della valle del Natisone.

Ecco cosa ha scritto alla Presidenza della Mostra il Vice presidente del Senato S. E. il tenente generale Zuppelli:

Artegna, 25 agosto 1924.

«Giunto ad Artegna ieri, ho trovato il cortese e gradito invito alla Mostra forestale di Tolmino.

Dolentissimo che, pel ritardato mio arrivo qui, io non abbia potuto approfittarne, non mi resta se non ringraziarvi vivissimamente.

Plaudo alla patriottica iniziativa della Mostra che certamente contribuirà alla unificazione di codesti allogeni alla Patria nostra; ed a ciò sperare ci induce il fatto che gli slavi di S. Pietro al Natisone si sono sempre sentiti italiani anche prima del 1866, come lo provano i volontari di quelle terre che presero parte alle nostre prime guerre per l'Indipendenza d'Italia.

Di nuovo mille grazie e saluti cordialissimi. Devotissimo

Gen. V. Zupelli».

Da CIVIDALE

Il mercato.

(30). — Il mercato bovino d'oggi è riuscito uno dei discreti dell'annata. Oltre 750 capi vennero introdotti nel foro boario. Gli affari però sono stati limitati a causa dei prezzi sostenuti. Ciò si spiega per l'abbondanza di foraggi e la previsione di incette per esportazione.

Anche gli altri mercati: legumi, frutta, pollame, sono stati assai movimentati ed i prezzi ovunque elevati. Ancora una volta è stato rilevato la poca adattabilità della piazzetta per il mercato del pollame.

Cinematografo.

Domani, domenica, nel Cinematografo-Teatro Corte, al Corso Vittorio Emanuele, verrà proiettata la interessante film «L'impronta di Budda». Suonerà la solita ottima orchestrina.

Pesca.

Si è iniziata la esposizione in diverse vetrine dei negozi del centro, dei doni offerti per la grande Pesca di beneficenza indetta per i giorni 20-21 settembre p. v. pro minorati di guerra e monumento ai Caduti. Ve ne sono di bellissimi e di valore. Altri verranno esposti nell'entrante settimana.

L'esito non è soltanto assicurato, ma sarà superiore all'aspettativa.

Beneficenza

Le signore Serafini Ernesta e Matilde, per lieto evento famigliare, hanno versato cadauna L. 10 al fondo erigenda Casa di Ricovero.

Da PULFERO

Conferenza Agraria.

(30). — Oggi 31 alle ore 9 nelle scuole di Rodda verrà tenuta una riunione di frutticultori del Comune in preparazione della Mostra frutticola di Trento del prossimo settembre. Parlerà il Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Cividale, dott. Ortali.

I nostri frutticultori si stanno già da tempo preparando per partecipare degnamente alla Mostra.

Da S. LEONARDO

La coltivazione del frumento.

(30). — Il dott. Ortali parlerà oggi alle ore 14 nell'aula municipale sulla coltivazione del frumento e sui lavori di stagione.

Da LUMIGNACCO

Per concludere.

(30). — In risposta alla sicumera del reverendo don Merluzzi, cappellano di Risano, pubblicata nel settimanale pipista «il Friuli» non mi resta che ripetere e confermare quanto ho già scritto nella mia ultima e definitiva lettera. Quanto quel reverendo scrive non è degno di alcuna ulteriore risposta.

Candido Covassi.

CRONACA PORDENONESE

I festeggiamenti

PORDENONE, 30.

Come abbiamo pubblicato, domani avranno inizio i grandiosi festeggiamenti organizzati dall'Associazione Commercianti coadiuvata dall'Unione Sportiva.

Assisteremo all'apertura della grande Mostra delle Vetrine alla cui preparazione stanno attivamente lavorando i numerosi espositori. Nella serata illuminazione a giorno delle principali vie cittadine, fuochi artificiali in grande stile e a festival danzante ai Pubblici Giardini.

La stagione lirica.

Al Teatro Licinio fervono attivissimi i preparativi per l'annunciata stagione lirica con la «Manon» del Puccini, la «Cavalleria Rusticana» di Mascagni e i «Pagliacci» del Leoncavallo.

Si prevede un brillantissimo successo per questa eccezionale stagione d'opera, sia per il valore artistico degli artisti, come la Turchetti, Sbiaia e Izal, e sia per la massa orchestrale composta di bravi elementi e diretta dall'egregio maestro Luigi Mascagni.

Anche la massa corale che sarà composta di 40 voci, e alla quale attende con cura il sig. Delitala saprà farsi ben apprezzare.

Giovedì 4 settembre il «Licinio aprirà i suoi battenti con «Manon Lescaut» di Giacomo Puccini.

Beneficenza

I signori Barbui Giovanni e Bagnariol Antonio hanno versato rispettivamente L. 40 e L. 25 al Comitato Antitubercolare.

Al Pro Asilo di Borgo Torre hanno versato L. 5.50 don Giuseppe Lozèr e L. 20 Peressinot Angelo.

In memoria della compianta signora Elisabetta Carnevali ved. Silvagni elargirono all'Asilo Infantile V. E. L. 100 il sig. Luigi Cesarotto — L. 50 il signor Giovanni Tommasi e L. 50 il sig. Vittorio Tommasi.

Il sig. Vittorio Tommasi ha versato anche L. 50 alla Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria del concittadino Davide De Paoli, decesso a Milano, il sig. Giovanni Tommasi ha versato L. 25 alla Congregazione di Carità.

Il Comitato Antitubercolare della frazione di Torre ha versato al Comitato Pro Infanzia la cospicua somma di L. 3050, quale concorso nella spesa per la cura marina ed alpina a bambini poveri appartenenti a quella frazione.

Segnaliamo con vivo compiacimento l'atto veramente munifico del Comitato Antitubercolare, sorto per la tenace volontà e con i soli mezzi di quella laboriosa frazione. E' un atto poi che noi dedichiamo in special modo a quella parte di pordenonesi che non sente il dovere di aiutare queste provvide e necessarie opere benefiche.

Le presidenze delle Istituzioni beneficate sentitamente ringraziano.

Simulazione di reato.

L'altro giorno si presentava al Comando della locale stazione dei CC. RR. certo Santin Antonino di Antonio per denunciare di essere stato aggredito, nella sua abitazione, di Azzano Decimo, da tre sconosciuti che lo avrebbero alleggerito di L. 300.

Fu incaricato il vice brigadiere Morgante Eugenio di fare attivissime indagini per scoprire gli aggressori, indagini però che culminarono con l'arresto del Santin il quale, per cause ignote, aveva simulata l'aggressione.

All'Istituto Don Bosco.

In questi giorni sono arrivati a Pordenone i nuovi dirigenti del Collegio Don Bosco, che il mecenatismo provvidenziale del Rev. don Marin ha dato alla nostra città.

A nuovo direttore dell'Istituto è stato nominato il Rev. dott. don Renato Ziggiotti già consigliere al Collegio Manfredini di Este.

L'arresto di un pregiudicato.

Ieri sera il brigadiere dei RR. CC. Betonte Agostino traeva in arresto il noto pregiudicato e vigilato speciale Delle Vedove Antonio perchè trovato, a Rorai, in pubblico esercizio, con alcuni giovinastri avvinazzati dopo l'ora stabilita e per di più fuori di residenza.

Un furto.

Ieri certo Ciani Pietro di anni 52 abitante in via Cesare Battisti ha denunciato all'Autorità la sparizione di un anello matrimoniale del presunto valore di L. 60 di proprietà della moglie Manzoni Maria.

Il maresciallo sig. Mariani Lodovico, comandante la stazione dei RR. CC., si è incaricato delle indagini e ha denunciato all'Autorità, quale sospetto autore del furto, il pregiudicato Marcora Ariosto.

Incontri calcistici.

Oggi alle ore 16 sul campo sportivo delle Casermette si incontreranno in partita amichevole le squadre calcistiche del Genio Ferrovieri e dei nero-verdi concittadini.

L'attesa è vivissima per il valore della squadra dei ferrovieri in gran parte composta di elementi che hanno giocato con le migliori squadre di Torino e Milano.

Gran premio «Industria Gomma».

Sul percorso: Torino — Novara — Oleggio — Borgoticino — Castelletto Ticino — Sesto Calende — Angera — Gavirate — Varese — Milano (Piazza d'Armi, sul viadotto fronteggiante il Palazzo dello Sport), vale a dire su 200 chilometri circa verrà disputato la gara per il Gran premio «Industria Gomma».

I colori della nostra Unione Sportiva saranno difesi da quel forte pedalatore che è Alfonso Piccinin che ultimamente ha saputo aggiudicarsi l'ambito titolo di Campione Italiano dei Dilettanti.

Movimento dello Stato Civile dal 22 al 28 agosto 1924.

Nati vivi maschi 4, femmine 4 — Totale nascite n. 8.

Pubblicazioni di matrimonio: Gatto Antonio con Bomben Giustina — Curtolo Carmelo con Piccinato Angela — Padovani rag. Gino con Vianello Emilia — Bidinat Amadio con Grizzo Giuseppina — Gasparotto Arcangelo con Piva Salute.

Matrimoni. — Grizzo Umberto con Covre Lina — Grassi Muzio con Parzianello Italia.

Morti. — Bordino Elisa di anni 15 — Serafin Caterina di anni 60 — Bondoi Ovidio di anni 24 da Brugnera — Rossei Fiorina di anni 60 — Zanet Eugenio di anni 19.

Farmacia di servizio.

Oggi domenica è aperta la farmacia Salsilli del dott. Cesaratto, Corso Vittorio Emanuele, che a tutto sabato prossimo farà servizio di turno rimanendo aperta tutti i giorni fino alle ore 21.

Da CANEVA DI SACILE

Cose incredibili.

(30). — All'on. Giunta Municipale di Caneva giunse ieri una istanza sottoscritta da 49 (dico quarantanove) membri di famiglie di Stevenà, promossa certo dai soliti guastatori, colla quale si dispensava (sic) la Giunta di incidere sul monumento che si sta costruendo davanti le Scuole nel capoluogo del Comune, i nomi dei Caduti di quella frazione.

Se non vi fosse un documento scritto si potrebbe credere che questa notizia fosse il parto di una mente allucinata, o di qualche sognatore di cose fantastiche; ma, non so se per disgrazia, o per fortuna, il documento è stato letto e disapprovato durante la seduta di Giunta in tutta la sua estensione, e dimostra all'evidenza la cattiveria di chi lo ideò e la scarsa mentalità di chi, conscio od inconscio, lo sottoscrisse.

A parte che nulla di concreto sia stato finora stabilito riguardo a quanto chiede l'istanza dei 49 firmatari, i dirigenti di essa non dovevano ignorare, o fingere di ignorare, che vi è un Comitato costituito per l'erigendo monumento di Caneva ed a questo solo doveva essere rivolta la domanda.

Oh Morti le vostre ossa devono fremere e le vostre occhiaie devono stillare lagrime di dolore a così vergognosa notizia! I vostri spiriti però nella giornata grandiosa della loro riunione sorgeranno dai molteplici avelli per aleggiare tutti concordi sul Golgota del sublime sacrificio a rievocare le gloriose gesta, insegnando così ai vostri congiunti che la Morte non divide, ma accumuna ed affratella tutti coloro che si sono immolati per un fine supremo, per la grandezza della Patria.

Nella notte oscura, quando tutto tace e perfino le ire di parte si sono assopite, Essi faranno ritorno all'eterna dimora racchiudendosi nella purezza del loro martirio.

O Martiri! Speriamo che tale strazio non vi sia conservato, ma se questo fosse, copritevi il volto augusto e fiero perchè in quest'Italia che il sangue vostro redense s'insulta a voi, inneggiando alla discordia ed al disonore.

Da S. VITO al Tagliamento

Contro un filo spinoso.

Il ragazzo Stefanutti Giuseppe di Giovanni d'anni 9, abitante nei pressi del Ponte sul Tagliamento, ieri stava giocando quando improvvisamente urtava contro un filo spinoso cadendovi a terra. In seguito a ciò detto ragazzo riportò una ferita lacero contusa e parzialmente asportante della palpebra superiore dell'occhio sinistro, per la quale dovette ricorrere all'Ospedale per le cure del caso.

Venne giudicato guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

Sotto un carro.

La bambina Tiraboschi Giovanna, di anni 5, abitante lungo la stradella che mette alle Armentaresse, ieri mattina, visto passare un carro carico di polpe di barbabietole, fece per prenderne una manata, ma perso l'equilibrio scivolava e rimaneva investita dal carro.

Trasportata d'urgenza nel nostro Ospedale, il sanitario riscontrò ad essa una ferita vasta, lacero schiacciante e contusione all'avampiede sinistro.

Ne avrà per una quindicina di giorni salvo complicazioni.

Investito da una ruota del proprio carro

Il nominato d'Andrea Luigi fu Marco di anni 42, da Rauscedo, nel mentre transitava lungo il ponte della Delizia, alle ore 17.30 di ieri, i cavalli, attaccati al carro, non si sa come, si spaventarono. Egli credette opportuno saltare a terra, ma disgraziatamente venne investito da una ruota del carro stesso che gli produsse una contusione toracica e la frattura della quinta costa di sinistra. Riportò anche la frattura completa del terzo inferiore della gamba destra. Raccolto dai passanti venne immediatamente accompagnato al nostro Ospedale dove il sanitario gli prodigò subito le cure inerenti.

Il d'Andrea fu trattenuto in Ospedale dove ne avrà per una quarantina di giorni salvo complicazioni.

Fiori d'arancio.

Ieri mattina, nella Chiesa di S. Lorenzo prima e in Municipio poi, la gentile signorina Semiramide Fantuzzi di Carlo ha giurato fede di sposa al signor avv. Aldo Bianchi di Venezia.

Come Ufficiale dello Stato Civile funzionò l'assessore signor Mainardis dott. Aldo. A testimoni funzionarono il dott. Mario Calabrese per lo sposo e i signori Carlo Fantuzzi e Angela Fantuzzi per la sposa.

Molti fiori e doni pervennero agli sposi. Dopo un suntuoso rinfresco, gli sposi partirono per un lungo viaggio di nozze.

Vadano da queste colonne i nostri migliori auguri di perenne felicità.

Corsa XX Settembre.

Promossa ed organizzata dalla Gioventù Fascista di qui, il 20 settembre c. a. avrà luogo una corsa ciclistica libera a tutti i giovani di età non superiore ai 18 anni.

Il percorso viene fissato così: Bannia, Fiume Veneto, Ponte Meduna (controllo a gettone), Casarsa, Ponte della Delizia, Codroipo (controllo a gettone), Ponte della Delizia, San Vito — totale chilometri 45 circa.

Premi: 1. arrivato L. 70 con diploma — 2. arrivato L. 50 e diploma — 3. arrivato L. 35 e diploma — 4. medaglia vermeil (valore L. 30) — 5. medaglia vermeil (valore L. 20) — 6. medaglia vermeil (valore L. 10).

Al più giovane arrivato in tempo massimo un palmer Wolber (dono della ditta Garlatti Emilio di Emilio).

Oblazioni.

All'Ente di Beneficenza pervennero L. 100 dalla famiglia Giovanni Corradini in morte della moglie signora Massotti Sabina.

Festività.

In questi giorni comparve un avviso sacro contenente il programma delle grandiose solennità religiose che s'inizieranno in questi giorni nel Santuario di Madonna di Rosa, festività che avranno termine il 14 settembre p. v.

E' indetto un importante pellegrinaggio. L'8 settembre avrà luogo la tradizionale artistica illuminazione del viale della piazza e della facciata della chiesa. La banda cittadina allieterà la festa con un concerto. Il giorno 14 chiusura del pellegrinaggio e festa commemorativa sette volte centenaria delle S. Stimmate di S. Francesco. Interverrà S. E. Mons. Vescovo di Concordia, il quale somministrerà la S. Cresima.

Si prevede molto concorso di forestieri e devoti.

Da GORIZIA

La riapertura della sala Vittoria.

(30). — Questa sera con largo concorso di pubblico seguì l'annunciata riapertura della sala Vittoria. Gli attraenti spettacoli di varietà sostenuti da primari artisti, dilettarono l'uditorio.

Domani lo spettacolo verrà replicato. Lunedì nuovo programma.

Treni speciali per Postumia.

Per domenica 7 settembre, allo scopo di favorire l'affluenza del pubblico alla festa delle Grotte, la direzione delle ferrovie dello Stato ha provveduto alla formazione di un treno speciale che partirà dalla stazione di Gorizia centrale alle ore 7.58 con arrivo a Postumia alle 11.42, donde ripartirà alle 17.15 con arrivo a Gorizia alle 20.10. I biglietti speciali di andata e ritorno valevoli anche per i treni ordinari saranno messi in vendita dal 3 al 7 settembre con la validità di otto giorni con la riduzione del 40 per cento.

La Compagnia veneziana.

Dopo il successo di ieri sera, la Compagnia comica veneziana diretta dal cavaliere A. Borisi, questa sera ha debuttato con la commedia in 2 atti del Testa «El cacciator de leoni» e quella in due atti del Colombo «Mondo vecio e mondo novo» riscuotendo nuovi applausi. Domani la comicissima «Camere ammobigliate con comodo di cucina».

La Società Cooperatrice di Mutuo Soccorso di Trieste

indice per domenica 7 settembre una gita a Gorizia. Il locale Sindacato fra gli addetti ai negozi di dettaglio sta preparando le accoglienze.

Medicati alla Croce Verde.

Ricorsero alla benemerita istituzione Vittorio Rauin d'anni 49 abitante in via Tommaso Grossi 14, il quale, in via Ceconiuta spingendo un carretto scivolò in malo modo, riportando nella caduta un'abrasione alla gamba destra.

— Alfredo Kergan d'anni 5 abitante in via Trieste n. 1, il quale, camminando per la via si ebbe una scheggia di legno al tallone.

Elargizioni.

L'avv. dell'Assicurazioni generali di Trieste sig. Mussafia, ha elargito a favore della Croce Verde L. 100.

Cronaca giudiziaria

Davanti ai giudici del Tribunale comparvero Carlo Russian da Gorizia, nato nel 1875, di professione tappezziere e Watt Antonio nato nel 1894, fuochista, pure di Gorizia, imputati del delitto di rapina a sensi dell'art. 63.406 C. P., per aver in correità fra di loro, il 3 dicembre 1923 in Gorizia strappato con violenza a Carlo Bradaschia una catena d'oro e ancora per aver, nella notte del 17 novembre 1923 in Gorizia, rubato in danno di Francesco Glessich due spezzoni di ferro del valore di lire 80.

La corte giudicante composta dal presidente dott. Oreste Brunetti, dai giudici dott. Giovanni Silvestri e dott. Nicolò Viezzoli, P. M. Battigi, condanna gli imputati Carlo Russian a 2 mesi e 27 giorni di reclusione e Antonio Watt a tre mesi e 20 giorni di reclusione.

Condanna di garzoni infedeli.

Comparvero pure dinanzi ai giudici Arturo Nemez d'anni 16 da Piedimonte del Calvario e Antonio Gorlup pure di anni 16, da Gorizia, garzoni presso il pistore Roberto Lombardi imputati del delitto di furto per essersi il 18 giugno 1924 in Gorizia, in correità fra di loro, impossessati senza il consenso del proprietario di effetti di vestiario del valore di lire 530 e una banconota di lire 100, togliendo il tutto dall'abitazione del Lombardo, dopo aver aperta la serratura della porta mediante chiave falsa.

I giudici condannano Arturo Nemez ad un anno di reclusione e Antonio Gorlup a 8 mesi con l'aumento di un sesto della segregazione cellulare continua ed entrambi al pagamento delle spese tasse e danni da liquidarsi in separata sede.

Da GRADISCA d'ISONZO

La «Spal» di Ferrara a Gradisca d'Isonzo.

(30). — In occasione dei grandi festeggiamenti sportivi del settembre prossimo il Comitato Festeggiamenti si è assicurato l'intervento della «Spal» di Ferrara, squadra di I.a Divisione. A questa squadra che riuscì a piegare in casa propria, anche la gloriosa «Pro Vercelli» verrà contrapposta la migliore formazione dell'Italia, campione del Friuli Redento. L'attesa per questo incontro è vivissima.

Mercato mensile.

Il Sindaco rende noto, che in occasione dei festeggiamenti che si stanno organizzando, il mercato mensile del prossimo settembre comincerà lunedì 8 nel pomeriggio e si protrarrà fino a mezzanotte, per continuare il martedì mattina.

Concerto.

Ieri sera al Caffè Emopoli ci fu il settimanale concerto, sostenuto dalla brava orchestra «Itala» che suonò magistralmente alcuni pezzi d'opera, riscuotendo grandi applausi.

Da ARTEGNA

Sorveglianza sul pane.

(30). — Abbiamo potuto raccogliere ai cune lagnanze dei cittadini circa la vendita del pane che non viene smerciato a peso come prescrivono le vigenti disposizioni prefettizie.

Richiamiamo pertanto l'Autorità perchè adoperi una severa sorveglianza e faccia cessare una buona volta questo vizio di certi signori fornai... denunciandoli inoltre alle superiori autorità.

Festeggiamenti.

Domani nei pressi dello Stabilimento della Filatura Cascami Seta vi sarà un gran ballo e pesca di beneficenza a favore delle operaie bisognose, inoltre gare podistiche, gare nei sacchi, ed alla sera fuochi artificiali ed illuminazione straordinaria del Cascamificio con palloncini alla veneziana.

Avvisi Economici

(Collettivi)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 1.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

Da TRICESIMO

Tram speciali per la sagra tradizionale

In ricorrenza della sagra di S. Filomena verranno attivati i seguenti trams speciali:

Domenica 31 agosto: partenze da Tricesimo alle ore 23.15 e 2 ant. lunedì.

Martedì 2 settembre: partenze da Tricesimo alle ore 2 ant.

In caso di cattivo tempo il ballo verrà effettuato nella Sala Teatrale gentilmente concessa dalla locale Direzione della Società Operaia.

Diamo il secondo elenco delle offerte pervenute al Comitato dei festeggiamenti: F.lli Tolazzi L. 25 — Sbuelz Felice, 20 — Iannis F.lli, 10 — Mansutti Umberto, 15 — Dalle Mule Renato, 10 — F.lli Pividori, 15 — F.lli Cosani, 20 — Ditta Moretti di Udine, 50 — Rossi Giuseppe, 10 — Pignoni Aniceto, 10 — Cipriani Luigi, 10 — De Agostini Gio Batta, 10 — F.lli Otterogo, 10.

Da ATTIMIS

Sul servizio autocorriera.

... — In merito alle giustificazioni della ditta Secco e Macuglia circa il mancato promesso servizio di autocorriera nel giorno della festa, abbiamo ricevuto una lettera in data 25. La lettera afferma che le asserzioni della ditta non rispondono a verità e che il signor Tonello, tirato in ballo dalla ditta non entra per nulla nel mancato servizio perchè nemmeno fa parte del Comitato dei festeggiamenti. E se il sig. Tonello espresse un dubbio sulla instabilità del tempo, ciò non autorizzava certo i signori Secco e Macuglia a sospendere il servizio. La lettera smentisce inoltre che da Faedis sia stato telefonato alla orchestra del ballo, di non partire, venne bensì telefonato disponendone la partenza.

In paese poi si osserva che il servizio di autocorriera talvolta lascia a desiderare. Per esempio il 15 p. p. l'autocorriera partì da Udine alle 14 anzichè alle 13 come stabilisce l'orario e, invece di arrivare alle 18, arrivò verso le 21, con quella consolazione che si può immaginare per i passeggeri e con danno del delicato e importante servizio di posta che l'autocorriera doveva espettare.

E con questo, noi riteniamo senz'altro chiusa la breve polemica confidando che simili incidenti non si ripetano.

Da PONTEBBA

Ancora sulle questioni sindacali.

(30). — Il signor Bruno Marin ci manda una nuova lettera in cui reclama una forma di agire più corretta di quella che, secondo lui, avrebbe usato ai suoi riguardi la Federazione dei Sindacati. Poichè la lettera è già stata pubblicata in altro quotidiano udinese o poichè non fa che ripetere quanto è già noto fino al tedio, senza rispondere alle esplicite diffide del prof. Passaretti o dell'ing. Faleschini, non crediamo necessario riprodurla.

Circa la riduzione dell'imposta

SUL REDDITO AGRARIO.

In seguito al concordato avvenuto fra la Finanza e le rappresentanze degli agricoltori, sono state raccolte nei giorni scorsi parecchie migliaia di schede, che trovansi ora in esame, e che serviranno a formare gli elenchi da comunicarsi ai superiori uffici fiscali. In base ad essi, verrà fatta la deduzione d'imposta, per i prati ad un solo sfalcio, i terreni di bonifica, ecc.

Molti, che non hanno saputo o non si sono dati cura di fare in tempo utile la dichiarazione, chiedono ora se essi pure potranno fruire del beneficio, cioè se gli elementi raccolti serviranno per un provvedimento generale, o solo per coloro che hanno fatto la regolare dichiarazione.

Dobbiamo rispondere che la riduzione non può essere fatta che caso per caso, a profitto quindi dei singoli che hanno fornito i dati necessari. Come si può sapere quanto un prato a un solo sfalcio, o in corso di bonifica, coltiva chi non ha fatto la dichiarazione?

Ad ogni modo, poichè ci risulta che concordati del genere, e press'a poco sulle stesse basi, furono conclusi in parecchie altre regioni d'Italia, ci par di poter dedurre che il Governo, visto che l'imposta sul reddito agrario e, fra tutte le imposte, quella che è stata meno... digerita dai contribuenti, sta studiandone le possibili attenuazioni; ciò lascia sperare che non debba tardare un provvedimento generale, col quale siano estesi a tutti gli agricoltori i temperamenti di cui oggi non tutti ancora profitteranno.

STATO CIVILE

(dal 24 al 30 agosto 1924).

Nascite.

Maschi: nati vivi 16; nati morti 0; nati esposti 1 — Femmine: nate vive 9; nate morte 0; nate esposte 0.

Totale delle nascite N. 26.

Pubblicazioni di matrimonio.

Mozzi Rinaldo dottore in scienze con Milini Elsa civile — Blasoni Luigi fabbro con Driussi Maria sarta — Sclauzero Luigi fabbro con Galluzzo Maria operaia — Romano Giovanni marmista con Pravisani Ida casalinga — prof. Dino Cella ragioniere con Raffaelli Gioconda civile — Cargnelutti Francesco proc. con Amadio Maria contabile — Balbo dott. Italo generale Milizia Nazionale con Florio contessa Margherita Emanuela agiata.

Matrimoni.

Cidin Giacomo agricoltore con Zuccolo Maria casalinga — Querini Giuseppe falegname con Fontini Maria casalinga — Franzolini Edoardo fattorino con Zuliani Maria casalinga.

Morti.

Gottardo Valentino fu Antonio agricoltore d'anni 65 — Della Rossa Leonardo fu Giuseppe agricoltore di anni 78 — Ronco Maria di Luigi casalinga di anni 29 — De Wrachien Antonio fu Giovanni pensionato di anni 65 — Rossi Francesco fu Pietro possidente di anni 76 — Bigotti Giordano di Luigi di giorni 9 — Guidi Mario di Nazzareno ferroviere di anni 22 — Zabai Gino di Nicodemo di mesi 5 — Anfossi Antonietta di mesi 11 — Duodo Arturo fu Giuseppe di anni 76 — Brun Aurelio di Teresa di giorni 17 — Pittolo Ettore di Pietro agricoltore di anni 18 — Gargussi Luigi fu Giovanni esercente di anni 62 — Della Vedova Erminia di Attilio di anni 22 — Chiappo Erminio fu Giuseppe facchino di anni 22 — Travanut Antonio di Giovanni di anni 27 — Sabbadini Zorzini Maria fu Leonardo casalinga di anni 62.

Totale dei morti N. 17 di cui 3 appartenenti ad altri Comuni.

:: CRONACA UDINESE ::

Per la grande fiera della Riconoscenza

Si prevede un risultato magnifico

« Il risultato delle ultime fiere di beneficenza tenutesi a Udine, è sempre stato splendido, ma quella ora indetta a favore dei « Mutilati ed Invalidi di guerra del Friuli » promette — dalla piena adesione venuta da personalità, da enti, da sodalizi e dal pubblico — una riuscita ancora migliore ».

Con queste parole l'altra sera il benemerito, Presidente del Comitato Esecutivo on. avv. co: Gino di Caporiacco iniziava le sue comunicazioni ai membri del Comitato, intervenuti tutti per trattare di argomenti importanti.

Tale comunicazione, accolta con grande compiacimento dai presenti era infatti l'impressione che l'egregio uomo aveva riportata dalle notizie avute durante il primo periodo preparatorio della « Fiera di Riconoscenza » e dai membri del Comitato esecutivo operanti in città e da quelli che lavorano intensamente al di fuori per la migliore riuscita della nobilissima iniziativa che si svolgerà a Udine nel prossimo ottobre.

Le informazioni avute anche da nei confermano pienamente il giudizio dell'on. di Caporiacco. Sono giunte le adesioni fino da Zara, da Pola, da Trieste ecc.

Le LL. Maestà visiteranno la mostra dei regali.

Come abbiamo annunciato, S. M. Vittorio Emanuele — concessione questa difficilissima ad ottenersi! — ha accettato l'Alto patronato della Fiera » e S. E. Mussolini, Presidente del Consiglio dei Ministri, la Presidenza del Comitato d'onore.

Le LL. Maestà onoreranno di un Loro intervento la mostra dei doni; avranno Esse così il modo di constatare e di ammirare la grande generosità e lo slancio d'amore con cui il popolo friulano sa rispondere all'appello che gli viene fatto per ogni opera patriottica, per ogni opera buona! Ed a questo proposito

il Comitato fa una preghiera

quella cioè che, tenuta presente la specialissima circostanza della visita dei Sovrani alla Fiera e dello scopo santo per cui la Fiera si fa, i donatori, per sempre gentili, abbondino stavolta nella ben nota loro generosità, inviando regali degni di figurare nella esposizione che il Comitato preparerà sul grande impalcato di piazza XX Settembre.

Ogni dono recherà il cartoncino indicante il cognome e nome dell'offerente.

Le patronesse della Fiera.

Uno speciale gruppo di signore e di signorine costituirà il Comitato delle « Patronesse della Fiera ».

Dalle gentili patrone della posda la Commissione esecutiva attende il dono graditissimo, che onorerà la grande mostra dei regali.

Il Comitato Esecutivo farà pubblicare in breve sui giornali gli elenchi dei doni pervenuti; separando dagli altri però quelli inviati dalle Patronesse i quali figureranno in elenco speciale.

Le Sezioni e le Sottosezioni

del Friuli e della Venezia Giulia della Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di guerra invieranno doni in proprio, mentre hanno già costituito speciali Comitati i quali ne raccoglieranno nelle rispettive giurisdizioni.

Un dono anche dagli orfani di guerra di Rubignacco!

Alla grande manifestazione patriottica che si svolgerà in favore dei minorati di guerra del Friuli hanno deciso di partecipare anche i 600 orfani di guerra dell'Istituto di Rubignacco.

Nelle loro officine, dirette con grande intelletto d'amore dall'egregio ingegnere Neluzzo Zorzi — donde escono già lavori apprezzatissimi, gli orfani stanno preparando un ricco, magnifico dono che essi vogliono offrire con pensiero veramente gentile alla fiera di ottobre.

Quattro sotto Commissioni, per la raccolta dei doni.

Il Comitato Esecutivo ha deciso di sopprimere stavolta le Commissioni rionali che, per le fiere passate, si recavano di casa in casa, di negozio in negozio, in tutto il Comune, a raccogliere doni ed offerte; ed ha deferito a quattro sole Commissioni — composte di persone formanti parte del Comitato — di visitare soltanto le più importanti ditte cittadine per ricevere i regali. Dette Commissioni sono state così costituite:

1) Santi cav. Ernesto e Solligo Enrico con Denetti Nino e Gardi Manlio.

2) Bagnoli Augusto e co. Gio. Batta Giuseppe Valentinis con Liesch Enzo e Sbuelz Giuseppe.

3) Conti cav. uff. Ernesto e Cossutti ing. Fausto con Molinaris Alessandro e Sgualdino Pio.

4) Alciati avv. Lorenzo e Rojatti dott. Gino con Gervason Giovanni e Pelizzo Luciano.

Le indegne manovre

contro la Federazione Combattenti

La Presidenza della Federazione Friulana Combattenti ci comunica la seguente risposta al settimanale socialista « Il Lavoratore Friulano », il quale, pure è stato diffidato, a termini di legge, a darne pubblicazione:

« *Ill.mo Signor Direttore,*

Quantunque con molta scortesia chiamati in campo, rispondiamo subito alla lettera di « alcuni veri fanti trinceristi » pubblicata sul « Lavoratore Friulano » N. 35, del 30 agosto.

I componenti il Comitato Provinciale di questa Federazione sono i seguenti:

Maggiore Luigi Russo, Presidente — Tenente Bonanni Luigi e Capitano Gennari Giuseppe vice presidenti — Tenente Biagianti Vito, Tenente Bosero Pietro, Tenente Bozzini Pietro, Tenente De Campo Antonio, Tenente Della Torre Renato, Capitano Godina Giuseppe, Capitano Lucchini Giacomo, Capitano Mini Alberto, Capitano Morgante Oreste, Tenente Colonnello Piccin Pietro, sergente Roscano Ezio, Capitano Someggio Aldo, Capitano Stufferi Mario, Tenente Venuti Aldo, Capitano Zambon Attilio, membri.

Fanno inoltre parte del Comitato stesso, come membri d'onore, i decorati di medaglia d'oro: Baraaba Pier Arrigo, De Carli Giuseppe, De Carli Nicolò, Pantanali Emilio.

Si vede dunque che di quelli elencati dal tanto ben informato « Lavoratore » non resta che il signor Biagianti; e di questo compagno nostro alleghiamo copia dello stato di servizio con preghiera di volerlo pubblicare.

Messe così le cose a posto per la parte che ci riguarda, lasciamo allo stesso signor Biagianti di tutelare come crede il suo onore di cittadino e la sua qualifica di combattente ».

LO STATO DI SERVIZIO MILITARE del tenente Biagianti.

Chiamato alle armi e giunto il 22 novembre 1915.

Al 12° Reggimento Fanteria il 1° dicembre 1915.

Giunto in TERRITORIO DICHIARATO IN STATO DI GUERRA il 6 giugno 1916.

Tale nel 156° Reggimento Fanteria il 6 giugno 1916.

Partito dal territorio dichiarato in stato di guerra per malattia il 14 ottobre 1916.

Inviato in licenza straordinaria di convalescenza di giorni 30 ,il 4 novembre 1916.

Rientrato al Corpo il 4 dicembre 1916.

Mandato in licenza straordinaria di convalescenza per giorno 60 il 16 agosto 1917.

Rientrato al Corpo al Deposito dell'89° Fanteria il 16 ottobre 1917.

Tale in territorio dichiarato in stato di guerra Deposito 89° R. D. N. 1925 del 1° dicembre 1917 Circ. N° 773 G. M. 1917 il 7 dicembre 1917.

Tale allievo Ufficiale nella Scuola Militare di Modena e partito dal territorio dichiarato in stato di guerra il 12 aprile 1918.

Aspirante Ufficiale di complemento nel Deposito Reggimento Fanteria Arezzo D. M. 16 agosto 1918.

Partito da territorio dichiarato di guerra e giunto al Deposito del 70° Reggimento Fanteria, 29 agosto 1918.

Giunto in territorio dichiarato in stato di guerra ed assegnato al 128° Reggimento Fanteria il 2 settembre 1918.

Tale all'80° Regg. Fanteria mobilitato zona d'armistizio il 18 dicembre '18.

Sottotenente con anzianità 3 febbraio 1919 B. U. 1919 pagina 3749 D. L. 3 luglio 1919.

Tale Ufficiale recuperi Altipiano di Asiago 26 aprile 1919.

Tale Deposito 70° Fanteria il 28 settembre 1919.

Inviato in congedo e corrisposta l'indennità in L. 1708,80 il 30 settembre '19.

Tale al Distretto Militare di Udine Circ. Ministeriale G. M. 1923 data 1° Marzo 1923.

Dato a Udine, addì 12 agosto 1924.

Il Ten. Colonnello Capo Ufficio Mobilitazione: MARIO POZZO — P. C. C. il Capitano Capo Sezione: ZANIER TARCISIO — P. C. C. il Segretario dell'A. N. C. Sezione di Udine: PIETRO CASOLI — Il Vice Presidente della Federazione Friulana Combattenti GENNARI.

Il "Lavoratore" querelato dal tenente Biagianti

Riceviamo:

Preg.mo Signor Direttore,

La Federazione Combattenti di Udine ha risposto per conto suo all'articolo del « Lavoratore » con il quale si tenta di gettare il discredito su tutta l'Organizzazione dei Combattenti friulani.

Per la parte in cui si chiama in causa me direttamente, avrei voluto chiedere all'ignoto autore dell'articolo se non sente l'elementare dovere di onestà di dire anzitutto i suoi titoli militari che gli conferiscono il diritto di criticare quelli degli altri.

Preferisco invece chiamare il giornale « Il Lavoratore » dinanzi al Magistrato perchè in quella sede emergano in modo ufficiale questi e quelli.

Grazie dell'ospitalità.

Vito Biagianti.

Per la visita del Re al Castello

Nel programma della visita del Re alla nostra Città è stabilito un solenne ricevimento, da parte di S. M., dei Sindaci della regione friulana, radunati nel gran salone del nostro Castello.

Affacciandosi al grande balcone del Castello, verso mezzodì, il Re potrà ammirare il grandioso panorama della città e della pianura friulana che di lassù si gode; panorama tanto più notevole in quanto offre alla vista buona parte del fronte giulio, dal Monte Nero al Sabotino al S. Michele, il più difficile e il più aspro durante la guerra, certo quello che maggiormente è stato bagnato di sangue italiano.

Alcuni lavori di restauro si rendono indispensabili per il decoro del maggiore monumento della Città e, per evitare ritardi nell'esecuzione di essi, il R. Sovrintendente ai Monumenti di Venezia, arch. comm. Forlatti, ha annunziato la sua venuta a Udine per lunedì prossimo, potendo così dare sul luogo, senza ritardo, il suo parere, richiesto dalle disposizioni per la tutela dei monumenti del passato.

L'atto gentile del comm. Forlatti merita ricordato.

A proposito del dott. Pontremoli

L'Istituto di Previdenza Sociale comunica:

Contrariamente a quanto è apparso su alcuni giornali cittadini si rende noto che il dott. Alberto Pontremoli non ha lasciato la Direzione di questo Istituto di Previdenza Sociale ma che egli trovasi attualmente a Roma, ove si fermerà alcuni giorni, chiamato dalla superiore Direzione Generale.

Una lettera del sig. Marcovich

sulle insinuazioni del "Popolo Friulano"

Riceviamo e pubblichiamo:

Per dimostrare quanta cattiveria e malafede alberghi nell'animo del direttore responsabile del « Popolo Friulano », signor Giuseppe Castelletti, il quale avrebbe motivo di nutrire verso di me, se non gratitudine almeno rispetto, e per far cessare la sua altrettanto sciocca quanto inutile campagna contro la mia persona, che egli accusa di valersi di titoli accademici dei quali, data la mia professione, non saprei che farne, dichiaro che in ogni campo della mia attività, a cominciare dall'Amministrazione Comunale, dove sono entrato con la mia qualifica di « DIPLOMATO IN SCIENZE COMMERCIALI », e terminando nell'ambito della privata attività industriale, ho sempre reso attente le persone con le quali ho avuto contatto, che gli studi da me compiuti presso l'Accademia Internazionale di Commercio di Zurigo, e che sono analoghi per entità a quelli delle locali Scuole Superiori di Commercio, non mi danno diritto a titoli accademici.

Desidero inoltre sapere se il sig. Castelletti è capace di smentire che io abbia fatto anche a lui — proprio a lui — in sede di « Giornale del Friuli », e ripetutamente, analoga dichiarazione, e che la Redazione tutta del « Giornale » sia stata pregata di sopprimere qualsiasi titolo preposto al mio nome in comunicati od articoli presentati per la pubblicazione.

In quanto al « cavalierato », dopo avere molto profondamente meditato sulle sue molteplici benemerenze verso la città ed ogni ceto di cittadini, sulle sue doti di lavoratore esemplare ed instancabile, sulle sue qualità di perfetto « gentleman » nonchè in seguito alla eco, oggi più che mai viva, dei suoi lavori teatrali e della speciale abilità talvolta dimostrata nell'organizzazione di banchetti, ecc. ecc., lascio a lui ben volentieri l'attesa della « crocetta ».

Vittorio Marcovich.

Dedicato al sig. Contarini

Riceviamo:

Raramente ci vien fatto d'incontrare — nella pratica attività sindacale — industriali della risma del signor Contarini. Che nelle file dei datori di lavoro ci siano testardi e malevoli, egoisti e profittatori, è un fatto storicamente accertato, anche in regime di collaborazione fascista. Ma il signor Contarini, supera di gran lunga questi suoi colleghi, e ci tiene a proclamarsi capo insigne del più cinico bolscevismo padronale e dei più sordidi sistemi di affamamento operaio.

Il signor Contarini gestisce una Conceria ed un grande negozio di pellami. Pretende l'adempimento di tutti i doveri da parte della sua maestranza, ma non si degna di riconoscerne i più elementari diritti.

Le vessazioni e i licenziamenti sono all'ordine del giorno. Per puro spirito di malvagità egli ha licenziato, nel giro di pochi mesi, buoni operai rei solo di appartenere al Fascismo e alla Milizia Nazionale. Ne diamo un significativo elenco:

Franzolini Rodolfo (licenziato tre giorni or sono) — Miani Giuseppe (ex Segretario del Sindacato, invalido di guerra con 17 anni di servizio) — Rigo Angelo (14 anni di servizio) — Pittilno Emilio — Bortolussi Venanzio — Bellini Giovanni — Fantini Giuseppe — Fabbro Riccardo — tutti della M. V. S. N. E ancora: Rosano Paparotto e Rigo Giuseppe (padre del primo) ambedue con 24 anni di servizio.

Il Contarini, dopo vari ripetuti tentativi della Federazione Sindacale e del signor Prefetto, si è rifiutato, e si rifiuta, di addivenire alla stipulazione del Concordato di lavoro e ha dichiarato espressamente ch'egli se ne stropiccia del Fascismo e delle sue organizzazioni.

Il signor Contarini è su una pericolosa china: abusa troppo della pazienza dei Sindacati e del Fascismo.

Se vuole la lotta siamo pronti: e sia durissima e senza quartiere.

Il Segr. Gen. della Federaz. Sindacale
R. Passaretti.

Sindacato provinciale stradini

Con l'intervento della Federazione Provinciale delle Corporazioni Sindacali Fasciste si è addivenuto in questi giorni alla votazione del Direttorio del Sindacato il quale è risultato così eletto:

Regis Libero, segretario — Regis Pietro, Mansutti Alfonso, Cicchilitti Guerrino, De Biagio Giuseppe consiglieri.

Al nuovo direttorio ed a tutti gli organizzati vada il nostro saluto e la espressione del nostro più vivo compiacimento per aver sentito il dovere, che dovrebbe essere di ogni buon italiano, lavoratore sia di mente che di braccio, d'inquadrarsi nel movimento sindacale fascista il quale identifica in sè lo interesse dei singoli con quello collettivo e con quello supremo della Patria.

Il 2.o fanteria

reduce dalle esercitazioni sul Monte Nero, rientrerà in sede domani alle ore 10.30.

Treni speciali

In ricorrenza della Sagra di S. Filomena a Tricesimo verrà attivato il servizio dei trams speciali col seguente orario:

Partenze da Tricesimo: Domenica 31 agosto alle ore 23,15 e 2 ant. di lunedì

Martedì 2 settembre alle ore 2 ant.

Nuovo orario per l'apertura e chiusura del Cimitero di S. Vito.

Dal 1° settembre al 31 ottobre p. v., il Cimitero rimarrà aperto dalle ore 7 alle 12 e dalle 13.30 alle 17.

Per il trasferimento a Udine dell'Ispettorato del Lavoro di Brescia.

Il Consiglio dell'Unione Agenti ed Impiegati Privati della Provincia del Friuli ha approvato il seguente ordine del giorno:

«Rilevato da molti fatti, reclami e denuncie che le leggi sociali relative al riposo festivo, alle ore 8 di lavoro, alle assicurazioni sociali, al lavoro notturno, al lavoro delle donne e dei fanciulli, agli infortuni, ecc., sono dai datori di lavoro punto o poco osservate;

rilevato che l'Ispettorato del Lavoro sedente in Brescia, più volte interessato, non ha neppure risposto alle lettere e sollecitazioni rivoltegli, nonchè curare l'applicazione delle ricordate leggi con diretta ispezione sui luoghi;

considerato che la lontananza del detto Ispettorato (oltre 300 chilometri da Udine) e la vastità della zona affidatagli che comprende oltre mezza Lombardia, tutte le Tre Venezie, non possono consentirgli una qualsiasi opera direttiva efficace e una qualsiasi anche limitata sorveglianza;

ricordato che la vecchia Provincia di Udine aveva nel capoluogo un Ufficio Provinciale del Lavoro istituito e mantenuto dalla Provincia, che rispondeva con bastante sollecitudine ed efficacia alle maggiori esigenze dei lavoratori e alla tutela dei loro diritti; Ufficio che per mere ragioni di economia fu qualche anno fa soppresso;

fa voti che l'Ispettorato del Lavoro di Brescia sia trasferito in una città più centrale rispetto alla Zona da sorvegliarsi, e all'uopo si indica la città di Udine come la più centrale fra il Veneto propriamente detto e la Venezia Giulia, cioè fra le Provincie di Verona e quelle di Fiume e Pola, o quanto meno che sia istituita una nuova circoscrizione ispettorale con sede appunto in Udine».

Rassegna dei motocicli e delle motocarrozzette

Il Commissario Militare per la Provincia del Friuli, capitano E. Morra, ci comunica, con preghiera di pubblicazione:

Il Ministero della Guerra ha ordinato, a somiglianza di quanto fu fatto lo inverno scorso per gli autocarri, la rivista di tutti i motocicli e motocarrozzette onde constatare la loro idoneità o meno al servizio militare.

Tutti i proprietari di motocicli hanno perciò l'obbligo di presenare il proprio nei giorni qui sotto elencati all'apposito Commissario Militare per la Provincia del Friuli.

I proprietari residenti nei Comuni di Aiello, Artegna, Attimis, Bertiolo, Bagnaria Arsa, Basiliano, Bicinico, Brazzano, Buia, Buttrio, Camino di Codroipo — il 22 settembre.

dei Comuni di Campoformido, Campolongo, Capriva, Carlino, Cassacco, Castions di Strada, Cervignano, Chiopris-Viscone, Ciseris, Cividale, Codroipo — il 23 settembre.

dei Comuni di Colloredo, Cormons, Corno di Rosazzo, Coseano, Dignano, Faedis, Fagagna, Feletto, Gemona, Gonars, Joannis, Ipplis — il 24 settembre.

dei Comuni di Lestizza, Magnano, Maiano, Manzano, Martignacco, Mortegliano, Medea, Meretto di Tomba, Moimacco, Moruzzo, Muscoli, Nimis, Osoppo, Pagnacco — il 26 settembre.

dei Comuni di Palmanova, Pasian di Prato, Pavia di Udine, Perteole, Porpetto, Povoletto, Pozzuolo, Pradamano — il 27 settembre.

dei Comuni di Premariacco, Prepotto, Ragogna, Reana, Remanzacco, Rive di Arcano, Rivolto, San Daniele, San Giovanni di Manazno, San Leonardo, San Pietro al Natisone, S. Odorico, S. Maria la Longa, San Vito al Torre, San Vito di Fagagna, Sedegliano — il 29 settembre.

dei Comuni di Segnacco, Talmassons, Tapogliano, Tarcento, Tavagnacco, Torreano, Treppo Grande, Tricesimo, Trivignano, Visco — il 30 settembre.

Udine: le moto dal N. 1 al N. 210 di targa il 1° ottobre — dal 211 al 660 di targa il 2 ottobre — dal 661 al 1000 di targa il 4 ottobre — dal 1001 al 1400 di targa il 5 ottobre — dal 1401 al 1800 di targa il 7 ottobre — dal 1801 al 2100 di targa l'8 ottobre — dal 2101 al 2250 di targa il 9 ottobre.

La presentazione delle moto dovrà essere fatta in Udine presso il Comando dell'Autoreparto in Via Martignacco — dalle ore 7.30 alle ore 11.

Federazione Borse di studio Marangoni

Concorso per la Borsa di studio legale.

Presso la Segreteria Municipale, fino alle ore 17 del giorno 30 settembre p. v., è aperto il concorso per il conferimento della Borsa di studio legale istituita dal benemerito compianto cittadino udinese Antonio Marangoni, con testamento 13 giugno 1872.

Sono ammesse al concorso persone di ambo i sessi.

La domanda deve essere presentata in carta da bollo da L. 2 corredata dai soliti documenti pure in bollo.

L'ammontare della Borsa è di L. 2200 annue.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Segreteria municipale.

Sequestro di cocomeri guasti

Il 29 corrente l'Ufficiale Sanitario del Comune disponeva perchè 4 dipendenti funzionari praticassero una visita ai diversi negozianti di cocomeri di Piazza Umberto I. Vennero sequestrati circa quintali 350 di cocomeri guasti ed immaturi che furono quindi distrutti.

Beneficenza

Offerte per onorare la memoria del compianto Luigi Gargussi: Alla Congregazione di Carità: Famiglia Basevi L. 5.

Per onorare la memoria di Fabiola Nardoni, Alcardo Ronzoni ha offerto alla Congregazione di Carità L. 5.

— Alla Casa di Ricovero: Duemme L. 5.

Al Patronato Friulano pro Orfani di Guerra pervennero le seguenti oblazioni: Contessa Lucia di Spilimbergo, in memoria della madre signora Mattioni-Carlini Caterina, L. 200 — Baronessa Steffaneo-Pinzani, in memoria del bambino Bruno Sambucco, L. 20.

Tentato suicidio

Muratore dei Rizzi che si spara due revolverate al collo

Verso le 16.30 di ieri, il campanello del telefono della Caserma dei Pompieri squillava. Era l'annuncio che nella frazione dei Rizzi un uomo ferito da due colpi di rivoltella doveva essere trasportato d'urgenza all'Ospedale di Udine e si chiedeva perciò l'invio dell'auto-ambulanza, che partì immediatamente.

Il ferito è il muratore Angelo Lirussi di anni 59, fu Luigi e di Santa Venturini, abitante ai Rizzi in via Milano. Egli, alle 16, si era recato nell'orto vicino alla propria abitazione e si era sparato due colpi di rivoltella in direzione del collo. I proiettili hanno lasciato tre ferite, perchè uno di essi ha prodotto il foro d'entrata e il foro d'uscita. Il Lirussi è caduto a terra sanguinante, mentre alcuni vicini, attratti dai colpi, accorrevano presso al ferito prestandogli i primi soccorsi e provvedendo tosto a trasportarlo in casa.

Poco dopo giungeva l'auto-ambulanza del pronto soccorso, ed il Lirussi fu in essa adagiato su di una barella.

All'Ospedale, il sanitario di guardia lo accolse ricoverandolo nella sala operatoria.

Lo stato del ferito, pur essendo grave, non desta soverchia preoccupazione ed i sanitari sperano di salvarlo.

Del fatto fu avvertito il Comando dei Carabinieri di via Gemona che inviò sul posto il brigadiere Podo per gli accertamenti.

Il Lirussi aveva casa propria e viveva con la moglie.

Circa le cause che indussero il muratore ad attentare alla propria esistenza, si ritiene debbano attribuirsi ad una malattia di cui egli soffriva da oltre un anno.

Cronache delle disgrazie

GRAVE CADUTA DI UNA RAGAZZA

In via Villalta ieri è accaduta una disgrazia accidentale alla tredicenne Teresa De Luisa di Emilio. Ella, cadendo, si è fratturato un braccio. Trasportata all'Ospedale, fu giudicata guaribile in un mese.

INCIDENTE MOTOCICLISTICO.

All'Ospedale ieri ricorse alle cure del medico di guardia, l'elettricista Aldo Venzo d'anni 22, abitante in via Prachiuso 5, il quale presentava una grave contusione alla spalla, dovuta ad un incidente motociclistico avvenuto qualche giorno fa. Persistendo acuti dolori alla parte colpita, il Venzo si recò all'Ospedale. Quivi fu curato e dichiarato guaribile in 20 giorni.

UN ELETTRICISTA USTIONATO.

L'elettricista Alberto Covassi di anni 22, abitante in via Molino Nascosto 11, lavorando in via Asilo Marco Volpe, riportò delle scottature. Medicato all'Ospedale, fu giudicato guaribile in una settimana.

Funebri

Nel pomeriggio di ieri, alle ore 3.30, seguirono i funebri del compianto Luigi Gargussi. Una vera folla di amici, conoscenti ed estimatori dell'Estinto si dettero convegno nei pressi della Cappella mortuaria dell'Ospedale Civile. Formatosi il numeroso corteo funebre, si avviò alla Chiesa omonima ove ebbe luogo la funzione religiosa. Indi, il mesto corteo si avviò al Cimitero Monumentale.

Fra le parecchie corone ne abbimo notate di bellissime tra quali: Il Figlio all'amato Papà — Fratelli e Sorelle al caro Gigi — Personale del Caffè e Pasticceria Dorta e Fantini — Gli amici al caro Gigi — Famiglia Blasoni, ecc.

Ai congiunti tutti, ed in modo speciale al fratello Fulvio, rinnoviamo le nostre sentite condoglianze.

Trattoria Comunale

Domani. — Mattina: Pastine in brodo - Bollito di manzo o testina - Contorno.

Sera: Spaghetti al pomidoro - Manzo brasato - Contorno.

VOCI DEL PUBBLICO

IN TEMA DI SPORT.

Non si può a meno di lodare l'iniziativa da parte del nuovo Consiglio della Associazione Sportiva Udinese, di far intervenire all'inaugurazione del Campo, la valorosa squadra della «Pro Vercelli», nonchè la reclame già fatta sia in città che in provincia, in proposito. Si può pertanto certamente contare fin d'ora sull'intervento numeroso degli amatori del gioco del calcio e di quanti s'interessano dello sport in genere. Però è raccomandabile al Consiglio, onde garantirsi maggiormente della presenza di una folla eccezionale, che il prezzo dei biglietti d'ingresso ai posti popolari, venga fissato a non più di L. 2 e non 4 o 6, come veniva praticato negli anni decorsi.

Difatti, il maggior contributo al Campo Sportivo venne sempre dato dall'elemento operaio e dalla nostra balda gioventù studentesca. E' logico quindi che anche il prezzo sia popolare, evitando il più possibile l'ingresso alle cosidette «macche».

Ci pensi bene il Consiglio circa l'attuazione di questa proposta.

Un amante dello sport.

LE CAMPANE DEL REDENTORE.

Riceviamo:

I cittadini che abitano nel quartiere del Redentore sono deliziati ogni giorno da prolungati scampanii che si protraggono anche a sera inoltrata. In occasione di qualche festività, il suono delle campane non finisce più, disturbando chi ha bisogno di riposo e sopratutto gli ammalati. Non si potrebbe limitare questo grave inconvenienti? Ricordiamo pure allo zelante campanaro che c'è anche una legge da rispettare sul suono delle campane.

Grazie dell'ospitalità.

Alcuni abitanti del Redentore.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 30. (per telegrafo). — Francia 123.05 — Svizzera 424.25 — Londra 101.35 — New York 22.495 — Berlino (marco oro) 5.17 — Vienna 0.0317 — Romania 11.10 — Belgio 113.40 — Spagna 299 — Praga 67.75 — Ungheria 0.0292 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 28.40.

Fiori e bandiere ai Morti del Mare

(Seguendo l'Escursione Adriatica)

MILANO, agosto 1924.

«Adriatico Nostro», la Rivista milanese, merita l'unanime plauso per la missione che si propone con queste escursioni adriatiche. Occorre riconquistare il perduto con una lenta opera di penetrazione e per far ciò occorre pazienza e costanza e sovratutto fede. E per aver fede basta andare in quei lembi di Patria strappati agli slavi: la fiducia di quelle popolazioni è granitica.

Pola e la tomba di Sauro.

Siamo giunti a Pola dopo una traversata burrascosa e i partecipanti alla escursione, oltre un centinaio d'ogni parte d'Italia, sono accolti dal più entusiastico saluto della folla, dei dirigenti il Fascio e degli ufficiali dell'Ammiragliato e tosto in ordinato corteo salgono il grande viale che porta al Cimitero.

Si sfiora l'arco dei Sergi e giungiamo davanti alla bella targa di bronzo murata lo scorso anno da «Adriatico Nostro» in onore dei Morti dell'Adriatico. Ci inginocchiamo per un istante mentre gli ufficiali salutano e i marinai della «San Marco» presentano le armi.

Poi saliamo alla Chiesa della Madonna del Mare, invitati dal Cappellano, che con gentile pensiero vuole che ammiriamo la magnifica lampada votiva che lo scorso anno venne pure donata dalla Rivista milanese. Essa arde nel Mamedio.

Poi su, alla tomba di Sauro, in faccia al mare che rugge. Il gr. uff. E. A. Marescotti, organizzatore di alta capacità della Escursione e direttore di «Adriatico Nostro», con incisive e rapide parole rievoca la figura dell'Eroe e poi, mentre si depongono fiori e corone, si ripete il rito pietoso di poco innanzi. E' un silenzio religioso rotto dal suono delle campane, che si diffonde misteriosamente fra le tombe.

Scendiamo a Pola e dopo una interessante visita al Cantiere Scogli Ulivi, la città risuona di allegre chiacchierate nei più diversi dialetti.

La Gogliola e Lussinpiccolo.

Il domani sveglia a prestissima ora. Il mare è tranquillo. E il cacciatorpediniere «Insidioso» segue la nostra nave.

A tre ore da Pola, in pieno mare, raggiungiamo il tragico scoglio, sul cui Faro campeggia la grandiosa targa in onore di Sauro. Dalla nostra nave scende una scialuppa, che reca allo scoglio una nostra rappresentanza per apporre alla targa una grande corona di lauro.

Sull'«Insidioso» si celebra la Messa per i Morti del mare e il canto dei bimbi dell'Asilo Sauro di Pola accompagnato da violini si diffonde sul mare silenzioso, diffondendo una commozione profonda.

Sono momenti indimenticabili, che vogliono le lagrime alle palpebre. Poi un grande grido: Viva l'Italia! Viva Sauro! Gloria ai Morti del Mare!

L'«Insidioso» riprende la via di Lussinpiccolo e la nostra nave segue il Ceccio.

La sosta a Lussinpiccolo è breve, ma le accoglienze di quella autorità e di quella popolazione non è per questo meno entusiastica.

Intanto il comm. Marescotti ha telegrafato alla Vedova di Sauro esprimendo i sensi esultanti l'Eroe di Capodistria.

A Zara.

Accoglienze indimenticabili quelle della gloriosa città. Tutta Zara è sulla banchina con alla testa il Sindaco dottor Fabiani, il comandante Pellegrini, il violatore del porto di Pola, e un'altra medaglia d'oro, il colonnello Pizzarello. Applausi ed evviva senza fine, che ci accompagnano fino al Municipio, dove prefetto, sindaco e le altre autorità gareggiano in cortesia, durante un sontuoso ricevimento. Alle parole di saluto pronunziate dal Sindaco e dal dott. De Benvenuti, risponde commosso il gr. uff. Marescotti e poi mentre in sparsi gruppi i gitanti visitano la città, dal comandante Pellegrini si recano, su una nave, a visitare il porto di Zara. Nessuna dimostrazione più eloquente possiamo avere del martirio della città.

A sera le vie sono invase dai nostri canti e dai nostri evviva.

Fiume.

Il giorno dopo ancora a prestissima ora ognuno di noi è alla nave e le medaglie d'oro hanno voluto portarci il loro saluto; un saluto caloroso e commosso.

Il mare è tutto un trionfo di azzurro ed entriamo nel Carnaro stretti da una indescrivibile gloria di luce. Sostiamo brevemente ad Abbazia e poi eccoci a Fiume, accolti anche qui colla massima cordialità.

Nella sala del Municipio, dove, come a Zara, campeggia il gruppo della Vittoria, donato lo scorso anno da «Adriatico Nostro», il regio Commissario Vivorio ci porge il saluto in nome di Fiume. Gli risponde il comm. Marescotti. Poi saliamo al Cimitero di Cosala a deporre una grande corona di alloro, alla quale si attorciglia un grande nastro di sera con la scritta «Adriatico Nostro» a tutti i morti per Fiume italiana». E con questo solenne rito alla memoria di tanti eroi, si è chiuso il primo pellegrinaggio adriatico, che ci auguriamo ogni anno si rinnovi ad esempio che non deve rimanere isolato.

Il gr. uff. E. A. Marescotti, che ci ha guidati in questa mirabile escursione, mentre ci ha ripetuta la sua fede nei destini dell'Italia in Adriatico, ci ha detto che per l'anno prossimo intende che una colonia di bimbi poveri milanesi soggiorni a Zara e a Lussinpiccolo durante la stagione balneare e ci ha parlato di altre iniziative che spera di poter condurre a compimento, perchè sempre più stretti e tenaci sieno i vincoli fraterni attraverso l'Adriatico.

Gino Rocca.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Martedì 26 agosto 1924.

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	756.6	756.6	756.6
Pressione al mare	761.7	761.3	761.3
Temperatura	16.8	23.8	19.8
Umidità (0-100)	79	62	71
Vento Direzione / Forza	NE deb.	W deb.	W deb.
Nebulosità (0-10)	3	2	1
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 25,4
Temperatura minima: 13,2
Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 764, sulla Polonia
Pressione minima: 750, sull'Islanda

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti deboli vari; cielo vario; temperatura in leggero aumento.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre.

Frumento da L. 115 a 116 — Granoturco giallo da L. 95 a 105 — Segala da L. 90 a 92 — Avena da L. 90 a 92 — Orzo da pilare da L. 95 a 98.

Piazza Venerio.

Zucchini da L. 30 a 40 — Patate da L. 30 a 35 — Tegoline da L. 70 a 100 — Fagioli da L. 80 a 130 — Insalata da L. 80 a 100 — Indivia a L. 60 — Verze da L. 60 a 70 — Pomidoro da L. 20 a 35 — Melanzane da L. 40 a 60 — Mele da L. 50 a 100 — Pere da L. 60 a 100 — Pesche da L. 100 a 300 — Fichi da L. 100 a L. 120 — Uva da L. 130 a 170 — Susine da L. 100 a 140 — Nocciole a L. 280.

Piazzale XXVI Luglio.

Fieno dell'Alta di II qualità a L. 19 — Fieno della Bassa di I qualità a L. 17 — Trifoglio da L. 13 a 20 — Erba Spagna da L. 23 a 28 — Paglia a L. 18 — Strame da L. 14 a 13.

I numeri del lotto

Estrazione del 30 agosto 1924.

VENEZIA	36	2	77	21	78
BARI	37	86	78	40	66
FIRENZE	71	30	50	62	48
MILANO	34	65	61	44	85
NAPOLI	18	11	24	50	72
PALERMO	46	83	69	87	72
ROMA	51	76	90	77	72
TORINO	85	75	47	43	23

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste.

Partenze: ore 5.10 — 7.50 — 10.10 (diretto) — 13.30 — 17.45 (fino a Gorizia) — 20.1.

Arrivi: ore 7.2 (da Gorizia) — 8.30 — 11.20 — 16.15 — 19.30 (diretto) — 22.25.

Linea Udine-Venezia.

Partenze: ore 2 (diretto) — 5.35 — 7.10 fino a Pordenone — 10.10 — 11.45 (diretto) — 16.35 — 20 (diretto).

Arrivi: ore 4.5 (diretto) — 7.42 da Pordenone — 9.30 — 11.51 (diretto) — 10 — 17.37 (diretto) — 23.3.

Linea Udine-Tarvisio.

Partenze: ore 4.25 — 9.45 (diretto) — 12.10 (*) — 17.50 (diretto) — 19.45.

Arrivi: ore 1.15 — 7.35 — 11.30 (diretto) — 15.55 (*) — 19.40.

(*) Dal 15 giugno al 15 ottobre.

Linea S. Giorgio Nogaro-Cervignano.

Partenze: ore 5.20 (per Grado) — 6.20 — 8.40 (per Grado) — 10.10 — 19.

Arrivi: ore 7.57 — 13.17 — 18.30 — 23.12 (da Grado).

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6.20 — 8.50 — 12 — 16.30 — 20.05.

Arrivi a Cividale: ore 6.50 — 9.20 — 12.30 — 17 — 20.35.

Partenze da Cividale: ore 5.20 — 7 — 10.40 — 12.50 — 18.45 — 21 (*).

Arrivi ad Udine: ore 5.50 — 7.30 — 11.10 — 13.20 — 19.15 — 21.36 (*).

(*) Questo treno si effettuerà soltanto alla domenica.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenze da Cividale Ferrovia: ore 7 — 12.35 — da Cividale Barbetta: ore 18.30 — Arrivi a Caporetto: 8.56 — 14.46 — 20.6.

Partenza da Caporetto: ore 5 — 10.40 — 16.45 — Arrivi a Cividale Ferrovia: ore 6.40 — 12.20 — 18.25.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze dalla Staz. Carnia: ore 6.40 — 11 — 13.40 (*) — 15.35 — 19.

Arrivi a Tolmezzo: ore 7.01 — 11.21 — 14.01 — 16.01 — 19.21.

Partenze da Tolmezzo: ore 7.04 — 11.24 — 14.04 — 16.40 — 19.24.

Arrivi a Villa Santina: ore 7.20 — 11.40 — 14.20 — 17 — 19.40

Partenze da Villa Santina: ore 5.35 — 8 — 9.35 — 13.45 (*) — 17.35.

Arrivi a Tolmezzo: ore 5.51 — 8.18 — 9.51 — 14.02 — 17.51.

Partenze da Tolmezzo: ore 5.54 — 9.54 — 14.05 — 17.54.

Arrivi alla Stab. Carnia: ore 6.15 — 10.15 — 14.25 — 18.15.

(*) Si effettuano dal 15 giugno al 15 ottobre.

NB. — Tutti i treni sono in coincidenza a «Per la Carnia» coi treni delle Ferrovie dello Stato.

Ferrovia Val Degano.

Partenze da Comeglians: ore 4.25 — 6.45 — 12.40 (*) — 1.15.

Arrivi a Villa Santina: ore 5.20 — 7.40 — 13.35 (*) — 17.10.

Partenze da Villa Santina: 5.25 (**) — 8.55 — 14.25 (*) — 19.45.

Arrivi a Comeglians: 6.30 (**) — 10 — 15.30 (*) — 20.50.

(*) Sospeso la domenica nei mesi di giugno, settembre e ottobre.

(**) Si effettuerà il lunedì, giovedì e sabato.

Linea Udine-S. Daniele.

Partenza da Udine, Porta Gemona: ore 6.15 — 9.30 (per Fagagna) (*) — 11.40 — D. 16.20 — 18.30 — 20 (per Fagagna) (*).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.24 (a Fagagna) (*) — 13.5 — D. 17.20 — 19.55 — 20.54 (a Fagagna) (*).

Partenze da S. Daniele: ore 6 — 8 — 10.36 (parte da Fagagna) (*) 13.10 — 18 — 21.15 (per Fagagna) (*).

Arrivi a Udine: ore 7.25 — D. 9.05 — 11.30 (*) — 14.35 — 19.25 — 22.10 (*).

(*) Si effettua nei giorni festivi.

L'Agenzia viaggiatori, Massimo Gaudio, sotto portici del Palazzo degli Uffici, rilascia i biglietti anche il giorno avanti la partenza.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Arrivi a Udine: ore 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59.

Nelle domeniche e negli altri giorni Partenze da Paluzza: 4.30 (*) — 9.30 — 9.45 (**) — 16.

Arrivi a Tolmezzo (Ferrovia): 5.35 (*) — 7.25 — 10.50 (**) 17.5.

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): 8 (**) 12.10 — 18.10 — 19.30 (*).

Arrivi a Paluzza: 9.15 (**) 13.25 — festivi sono istituiti i seguenti treni serali:

Partenze da Udine: 21.15 — 22.35

Partenze da Tricesimo: 21.50 — 23.15

Tranvia del Sud.

(**) Si effettua il lunedì, giovedì e sabato.

(*) Si effettua il giovedì. Dal 1 luglio giornaliero.

LINEA AUTOMOBILISTICA

Udine - Maiano - Osoppo - Cavazzo Car.

Partenza da Udine: ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 20.

Partenza da Cavazzo: ore 6.45 — A. Udine 19.25 — 20.45 (*).

a Udine ore 9.

Linea automobilistica Gemona Udine.

Partenza da Gemona ore 7.30

Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

Tricesimo - Tarcento - Vedronza.

(*) Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

(*) Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Solo nei giorni festivi:

Partenza Tricesimo: ore 22.

Da Tarcento per Vedronza: ore 11.30.

Da Vedronza per Tarcento: ore 8.30.

(*) Fino a nuovo ordine è sospesa la linea Villafredda-Traslacco. Con lo stesso orario tutte le corse si effettueranno per la via di Collalto.

AUTOCORRIERA

Pontebba - Luśnitz - Tarvisio.

Partenze da Pontebba: ore 9.10 - 15.15.

Arrivo a Tarvisio: ore 10.10.

Arrivo a Lusnitz: ore 15.30.

Partenza da Tarvisio: ore 11.20 - 17.30.

Arrivo a Pontebba: ore 12.20 - 18.30.

Linea Vito D'Asio-Anduins-Pinzano Spilimbergo.

Partenza da Vito D'Asio ore 6 — da Pinzano ore 6.40 — arrivo Spilimbergo ore 7.25 in coincidenza a Pinzano con la linea Pinzano-S. Daniele-Udine.

Linea Udine-S. Daniele-Pinzano

Partenza da Pinzano ore 6.50 — arrivo a S. Daniele 7.25 — partenza da San Daniele per Udine ore 7.30 per Casa... S. Vito di Fagagna, arrivo a Udine ore 8.30 in coincidenza a S. Daniele con la linea Vito D'Asio Pinzano Spilimbergo e Codroipo-S. Daniele.

Linea Lestans-Udine.

Partenza da Lestans ore 5.10 — Arrivo a S. Daniele 7.30 — a Udine 8.5.

Partenza da Udine ore 16.30 — Arrivo a S. Daniele 17.30 — a Lestans 18.30.

Gli arrivi e le partenze da Lestans hanno la coincidenza con gli arrivi e partenze da e per Maniago, Travesio di sopra, Clauzetto.

I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione del Tram Udine S. Daniele a Piazzale Osoppo e presso l'Agenzia viaggiatori di città Gaudio Massimo sotto i portici Palazzo degli Uffici, Via Rialto.

Linea Codroipo-S. Daniele

Percorso Cisterna, Fiagano, Sedegliano

Partenze da S. Daniele: ore 7.30 — 15.30 — Arrivi a S. Daniele: ore 10.40 — 18.

GIORNALIERA

Udine - Grado.

Partenza da UDINE, dall'Albergo Europa, di fronte alla Stazione: ore 7.30 in coincidenza a Porta Gemona col tram di S. Daniele. — Arrivo a Grado, ore 9.

Partenza da Grado: ore 19.30 — Arrivo a Udine: ore 21.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»